

DA



Laminazione Sottile

AGGIORNAMENTO DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Redatta in conformità al
Regolamento CE 1221/2009 – Regolamento UE 2017/1505 – Regolamento UE
2018/2026

Edizione 3
Rev. 2 del 11/03/2026

DICHIARAZIONE AMBIENTALE



STATO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO

3	2	11/03/2026	Aggiornamento dati 2025
3	1	26/03/2025	Aggiornamento dati 2024
3	0	15/03/2024	Nuova Dichiarazione Ambientale
2	8	09/01/2023	Aggiornamento dati 2022
2	7	28/03/2022	Aggiornamento dati 2021
2	6	31/03/2021	Nuova Dichiarazione Ambientale.
2	5	19/02/2020	Aggiornamento dati 2019
2	4	12/04/2019	Aggiornamento dati 2018
2	3	19/03/2018	Nuova Dichiarazione Ambientale.
2	2	08/03/2017	Aggiornamento dati 2016
2	1	14/03/2016	Aggiornamento dati 2015
2	0	10/03/2015	Nuova Dichiarazione Ambientale.
Ed.	Rev.	Data	Motivo della revisione

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Predisposto da AGA	Verifica da RGA	Approvato da Dir. Stabilimento
 Firma Ing. Ilaria Tardo	 Firma Dott.ssa Domenica Camerlingo	 Firma Ing. Beniamino Pirone

SOMMARIO

1. PUBBLICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	5
2. PREMESSA.....	6
3. PRESENTAZIONE DELLA LAMINAZIONE SOTTILE S.P.A.....	7
3.1. Gli investimenti ed i cambiamenti più recenti	8
3.2. Incidenti ed Emergenze Ambientali	9
4. DICHIARAZIONE DELLA DIREZIONE.....	10
5. POLITICA PER L'AMBIENTE DELLA LAMINAZIONE SOTTILE S.P.A.....	11
6. GOVERNANCE AZIENDALE.....	16
6.1. Organigramma Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza	16
6.2. Dati Aziendali.....	17
7. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DEL SITO.....	18
8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.....	19
8.1. Schema del ciclo produttivo di stabilimento.....	20
Fase 1: Magazzino Scorte e Materie Prime	20
Fase 2: Fonderia.....	20
Fase 3: Fresatura	20
Fase 4: Laminazione a Caldo	20
Fase 5: Laminazione a Freddo.....	20
Fase 6: Trattamenti Superficiali	20
Fase 7: Finitura e Imballaggio	20
Fase 8: Stoccaggio Prodotto finito e Spedizione	20
8.2. Produzione	21
8.3. Servizi Ausiliari: Impianto di depurazione SIMPEC	21
8.4. Servizi Ausiliari: Produzione di aria compressa	21
8.5. Servizi Ausiliari: Impianti di trattamento acqua prima pioggia	21
8.6. Servizi Ausiliari: Impianti di trattamento acque fonderia	21
8.7. Servizi Ausiliari: Impianto per il trattamento delle schiumature di fonderia denominato CETAG	21
9. NORMATIVA APPLICABILE.....	22
9.1. Principali leggi applicabili	22
9.2. Esclusioni.....	26
9.3. Autorizzazione Integrata Ambientale	27

9.4. Autorizzazione ETS	27
9.5. Autorizzazione Gas tossici	27
9.6. Deposito oli minerali	27
10. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI	28
10.1. Materie Prime e materie ausiliarie	28
10.2. Calcolo degli indicatori.....	29
10.3. Consumo risorse energetiche	33
10.3.A Energia elettrica	33
10.3.B Gas metano	35
10.3.C Gasolio	36
10.4. Consumi idrici	38
10.5. Emissioni in atmosfera.....	39
10.6. Emissione GHG cambiamenti climatici – Emission Trading	42
10.7. Scarichi Idrici	44
10.8. Rifiuti	46
10.9. Rumore esterno	49
10.10. Suolo e sottosuolo/siti inquinati.....	49
10.11. Sostanze fluorurate ad effetto serra	49
10.12. Amianto	49
10.13. PCB/PCT	49
10.14. Campi elettromagnetici.....	49
10.15. Rischio incendio.....	49
10.16. Inquinamento Luminoso.....	49
10.17. Biodiversità	50
11. IL PROGRAMMA AMBIENTALE.....	51
12. PIANIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	54
13. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI.....	59
13.1 Aspetti Ambientali Significativi.....	59
13.2 Valutazione degli Aspetti Ambientali Indiretti	59
14. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	60
15. AGGIORNAMENTO COSTANTE DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO.....	61

1. PUBBLICAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente secondo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà distribuito, su richiesta, ai soggetti istituzionali più diretti, nonché pubblicata sul sito www.laminazionesottile.com.

Tali informazioni sono rispondenti ai requisiti richiesti dal Regolamento EMAS n°1221/2009 - Regolamento UE 2017/1505 – Regolamento UE 2018/2026 e riportati nell'Allegato III – "Dichiarazione Ambientale".

Informazioni al pubblico

Per informazioni e approfondimenti contattare:

Responsabile del Sistema Gestione Ambientale della Laminazione Sottile S.p.A.:

dott.ssa Domenica Camerlingo

- Tel. 0823.222111
- Fax. 0823.451722
- info@pec.laminazionesottile.it

Sito INTERNET: www.laminazionesottile.com

La registrazione EMAS

Il Verificatore Ambientale accreditato che convaliderà la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS è:

SGS ICS Italia Srl

Indirizzo: Via Caldera 21 - 20153 Milano (MI) - Italy

Accreditamento I-V-0007

Il prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sarà predisposto tra un anno con riferimento al consuntivo dei dati al 31/12/2026 come previsto dal Regolamento EMAS.



2. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto secondo i requisiti dell'Allegato IV del Regolamento (CE) 2018/2026 e rappresenta il secondo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale che consuntiva il Programma Ambientale per il triennio 2024-2026 con i dati aggiornati al 31/12/2025.

La dichiarazione e il sistema di gestione ambientale si riferiscono al seguente campo di applicazione:

"Ricerca, sviluppo e produzione di laminati di alluminio e sue leghe mediante le fasi di recupero di rottami di alluminio, fonderia, laminazione a caldo e a freddo, trattamenti termici, superficiali e taglio."

NACE 38.32: Recupero dei materiali selezionati

NACE 24.32: Laminazione a freddo dei nastri

NACE 25.61: Trattamento e rivestimento dei metalli

3. PRESENTAZIONE DELLA LAMINAZIONE SOTTILE S.P.A.

La Laminazione Sottile S.p.A. opera sin dal 1923 nel settore della produzione di laminati in leghe di alluminio assumendo l'assetto aziendale attuale nel 1957 con la fondazione della Laminazione Sottile S.p.A.

Lo stabilimento della Laminazione Sottile S.p.A. è sito nel Comune di San Marco Evangelista (CE), ed è esclusivamente dedicato alla ricerca, sviluppo e produzione di laminati in alluminio e sue leghe mediante le fasi principali di: fusione, fresatura, omogeneizzazione, laminazione a caldo, laminazione a freddo, trattamento superficiale, trattamento termico, taglio in nastri, lastre o dischi e imballo con spessore dei laminati da 0,007 a 6,000 mm.

Dal 2008 lo stabilimento ha ottenuto la Certificazione del proprio sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard della Norma UNI EN ISO 14001:2015; con il raggiungimento di tale obiettivo l'impegno dell'Azienda non si è certo fermato, infatti, ha effettuato l'adesione volontaria al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) e ha portato a Certificazione il proprio Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo lo standard ISO 45001:2018. Il perseguimento di questi obiettivi vuole essere l'espressione di un impegno volto al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'Azienda e consolidamento del rapporto con tutti gli interlocutori istituzionali, sociali ed economici della zona.

In conformità con quanto previsto dal Regolamento EMAS, questa Dichiarazione Ambientale contiene:

- una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione con una sintesi delle attività e dei prodotti e servizi;
- la politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo sistema di gestione ambientale;
- una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano impatti ambientali significativi dell'organizzazione e una spiegazione della natura degli impatti connessi a tali aspetti;
- una descrizione degli obiettivi e dei traguardi ambientali in relazione agli aspetti e impatti ambientali significativi;
- una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto agli obiettivi e traguardi ambientali stabiliti per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi;
- altri fattori concernenti le prestazioni ambientali, comprese le prestazioni rispetto alle disposizioni di legge, per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi;
- un riferimento agli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

L'attuazione del miglioramento continuo delle sue prestazioni ambientali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse, rappresenta l'impegno concreto che la Laminazione Sottile S.p.A. ha coscientemente adottato nella gestione delle proprie attività. Il personale esterno, costituito prevalentemente da forza lavoro locale, è impegnato in attività appaltate come i servizi di pulizia, gli interventi specialistici, le attività di manutenzione straordinaria, servizi di vigilanza.

3.1. Gli investimenti ed i cambiamenti più recenti

Il presente paragrafo illustra le principali novità intervenute rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale, con riferimento agli aspetti autorizzativi, alle attività gestionali e ai progetti di miglioramento avviati da Laminazione Sottile S.p.A. nel biennio 2025–2026.

1. Aggiornamenti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Nel luglio 2025 la Regione Campania ha rilasciato la nuova Autorizzazione Integrata Ambientale con D.D. n. 130 del 25/07/2025, che modifica e integra il precedente D.D. n. 213 del 16/11/2021. La revisione è stata adottata a seguito delle modifiche sostanziali riscontrate durante una verifica ispettiva condotta da ARPA Campania.

Tutti gli interventi prescritti nel nuovo provvedimento sono attualmente in fase di completamento e verranno comunicati agli Enti competenti secondo il cronoprogramma approvato.

2. Attività ETS – Audit 2025

A marzo 2026 l'Ente di Certificazione ha condotto l'audit relativo a:

- rendicontazione delle quote di CO₂ da restituire per l'anno 2025;
- verifica dei livelli di attività (Activity Level Report).

3. Nuove modifiche impiantistiche e di Layout

Nel 2026 l'azienda ha avviato una serie di attività e interventi interni, attualmente in corso di realizzazione, che non comporteranno:

- modifiche al ciclo produttivo;
- variazioni della capacità produttiva autorizzata;
- alterazioni del quadro emissivo dello stabilimento.

Tali attività sono state avviate nell'ottica del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e gestionali.

4. Progetti Energetici: Potenziamento del Parco Fotovoltaico

Durante il 2025 è stato completato il potenziamento degli impianti fotovoltaici installati sui capannoni dello stabilimento, come di seguito riportato:

- Area Finitura:
 - potenza complessiva nominale: 490 kW
 - produzione stimata: 610.000 kWh/anno
- Area Semicaldo:
 - potenza complessiva nominale: 240 kW
 - produzione stimata: 286.000 kWh/anno

La messa in esercizio dei nuovi impianti è prevista nel corso del 2026. L'intervento contribuirà a incrementare l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile e a ridurre

le emissioni indirette di CO₂.

5. Percorso Aziendale di Sostenibilità

La Sostenibilità Ambientale costituisce un pilastro fondamentale della strategia aziendale. Le azioni intraprese si fondano su:

- riduzione dell'impatto ambientale;
- promozione della responsabilità sociale d'impresa;
- innovazione sostenibile applicata ai processi produttivi.

Tra le iniziative implementate:

- Acquisto di Garanzie di Origine (GO): nel corso del 2025 sono state acquistate Garanzie di Origine a copertura dell'intera quota di energia elettrica prelevata dalla rete e quella autoprodotta. Tale scelta ha consentito di azzerare le emissioni Scope 2, come riportato nel paragrafo 10.3.A.
- Certificazione Carbon Footprint di Prodotto ISO 14067: nel marzo 2026 Laminazione Sottile ha sostenuto l'audit per il conseguimento della certificazione ISO 14067 – Systematic Approach per la Carbon Footprint di Prodotto. Il percorso certificativo coinvolge tutte le società del Gruppo Laminazione Sottile e rappresenta un importante passo verso la trasparenza e la tracciabilità delle emissioni associate ai prodotti.

3.2. Incidenti ed Emergenze Ambientali

Nel sito della Laminazione Sottile di San Marco Evangelista nel corso del 2025 non si sono verificati incidenti ambientali di rilievo.

Ogni anno la Laminazione effettua regolarmente delle simulazioni di emergenze ambientali per verificare la risposta a tale attività degli operatori addetti alle emergenze.

4. DICHIARAZIONE DELLA DIREZIONE

La Direzione della Laminazione Sottile S.p.A., preso atto della crescente importanza assunta dalle problematiche relative alla tutela dell'ambiente, ha avviato, dai diversi anni, un programma ambientale che, oltre alla Certificazione ISO 14001 ha previsto la registrazione EMAS in un'ottica di completa trasparenza verso l'esterno e di miglioramento continuo delle prestazioni dei propri aspetti e impatti ambientali significativi.

L'attuazione di questo programma ambientale è stata avviata con la verifica della conformità a tutte le leggi e regolamenti vigenti in campo ambientale ed ha presupposto una "rivoluzione" culturale ed organizzativa all'interno dell'azienda che ha rappresentato un'assunzione di responsabilità e di trasparenza verso l'interno e verso l'esterno, in particolare, nei confronti dei cittadini e di tutti gli interlocutori istituzionali.

Ad oggi, sono stati completati diversi trienni di registrazione, e avendo consuntivato il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati nelle varie Dichiarazioni Ambientali, la Direzione conferma la piena conformità legislativa e i suoi impegni di miglioramento nel rispetto del piano triennale degli obiettivi ambientali.

La presente dichiarazione ambientale costituisce l'evidenza verso il mondo esterno degli impegni assunti nei confronti dell'ambiente, nella consapevolezza che tali impegni non rappresentano un punto di arrivo, ma solo una tappa di un percorso orientato verso il miglioramento continuo.



La Direzione
Ing. Massimo Moschini

5. POLITICA PER L'AMBIENTE DELLA LAMINAZIONE SOTTILE S.P.A.

Di seguito si riporta la Politica integrata Ambiente, Sicurezza, Qualità emessa in data 12/10/2025.

POLITICA INTEGRATA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SICUREZZA E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE | 2024-2026

Laminazione Sottile S.p.A., fondata nel 1923 e capogruppo del Gruppo Laminazione Sottile, in attività sui mercati internazionali nella produzione di prodotti in alluminio, fonda i propri processi sull'innovazione tecnologica e sull'elevata Qualità dei propri prodotti e servizi, con attenzione alla salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori e nel rispetto dell'ambiente e della comunità locale.

Scopo e campo di applicazione

La presente Politica mira a definire i principi e gli standard che Laminazione Sottile S.p.A., in linea con la Mission e Vision del Gruppo, persegue con impegno allo scopo di ottenere un miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, la Sicurezza, l'Ambiente e la Responsabilità Sociale, attraverso il costante impegno al miglioramento dei processi e delle prestazioni nell'ottica della soddisfazione del cliente e sempre nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori e di tutte le parti interessate.

In particolare, Laminazione Sottile S.p.A. s'impegna nel perseguimento delle seguenti attività:

Per la Qualità

- sviluppare la capacità di monitorare quotidianamente i propri processi produttivi mediante sistemi di controllo automatici, incrementando le attività di audit interni, al fine di garantire il soddisfacimento degli standard richiesti, la soddisfazione dei requisiti, la ripetibilità dei processi nel tempo, le migliori prestazioni del sistema e l'applicazione di azioni correttive in tempi contenuti;
- attuare adeguate azioni per affrontare rischi ed opportunità derivanti dal contesto in cui opera l'Organizzazione e comprendendo e riesaminando periodicamente le esigenze e le aspettative delle parti interessate rilevanti per il Sistema di Gestione per la Qualità;
- investire nello sviluppo di nuove soluzioni impiantistiche e nel miglioramento di quelle esistenti;
- promuovere il miglioramento continuo degli standard qualitativi di prodotto e dei processi e nel mantenimento del Sistema di Gestione per la Qualità e Qualità automotive, secondo gli standard UNI EN ISO 9001:2015 e IATF 16949:2016;
- sviluppare la propria capacità aziendale di rispondere e anticipare le esigenze ed aspettative dei propri clienti con specifico riferimento ai CSR dei particolari automotive, gestendo i reclami e proponendo iniziative per monitorare e accrescere il loro grado di soddisfazione;
- rispettare ed applicare tutte le leggi ed i regolamenti applicabili cogenti e volontari relativi ai settori e mercati di attività dell'Organizzazione, con particolare attenzione alle attività per assicurare la conformità ai requisiti richiesti dalle norme sui MCA (Materiali a Contatto Alimentari) in riferimento ai regolamenti europei CE 1935/2004 e CE 2023/2006, e mantenersi costantemente aggiornati sulla normativa applicabile;
- collaborare con i propri fornitori per garantire ai propri clienti il miglior prodotto realizzabile,

promuovendo lo sviluppo delle loro prestazioni mediante il monitoraggio delle performances;

- promuovere lo sviluppo delle competenze delle proprie risorse umane mediante piani di formazione mirati e definizione di obiettivi specifici, coerenti con gli obiettivi strategici aziendali;
- procedere nella ricerca di nuovi settori di mercato, nello sviluppo e nell'industrializzazione di prodotti innovativi e per nuove applicazioni;
- ottimizzare al meglio i costi aziendali per garantire un'offerta sempre competitiva rispetto al mercato, puntando ad una riduzione costante del costo della non qualità;
- attivare canali di comunicazione sempre più sviluppati con i propri clienti per favorire lo scambio d'informazioni inerenti ai requisiti qualitativi, valutarne la soddisfazione, per attivare l'assistenza e gestire tecnicamente tutte le eventuali cause di non conformità;
- impegnarsi costantemente in un processo continuo di dialogo e coinvolgimento con gli stakeholders per comprenderne aspettative e attese al fine di accrescere la loro soddisfazione.

Per l'Ambiente

- rispettare le norme, leggi e regolamenti ambientali cogenti applicabili alla realtà aziendale, nonché le norme che volontariamente l'azienda ha deciso di sottoscrivere nel medesimo campo;
- mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 e il regolamento CE 1221/2009;
- garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'adozione di programmi di azione e strumenti di controllo sui principali aspetti ambientali del sito;
- promuovere il confronto continuo con le parti interessate interne ed esterne per eliminare contrasti o incomprensioni, promuovendo il coinvolgimento, la partecipazione e la sensibilizzazione dei lavoratori e dei fornitori sulle tematiche ambientali e di tutela della salute e sicurezza;
- adottare disposizioni per prevenire e/o eliminare l'inquinamento e, qualora ciò si riveli impossibile, per ridurre al minimo la produzione di emissioni inquinanti e rifiuti e ottimizzare la gestione delle risorse, tenendo conto delle possibili e migliori tecnologie disponibili;
- ridurre l'impatto ambientale delle attività aziendali attraverso l'adozione di pratiche sostenibili, il riciclo e la riduzione dei rifiuti, l'ottimizzazione del consumo delle risorse naturali;
- incrementare progressivamente la quota di rifiuti avviati a recupero (riciclo/recupero) fino a raggiungere almeno l'85% del totale dei rifiuti prodotti entro il 2026;
- ridurre l'impatto ambientale perseguendo la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni GHG sia dirette che indirette, promuovendo tra l'altro l'efficientamento energetico, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, il riciclo dell'alluminio, e preferendo l'acquisto di materie prime a basso impatto;
- mettere in atto tutte le azioni necessarie a raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione definiti dal Gruppo, che prevedono la riduzione della Carbon Footprint del 50% entro il 2030 rispetto ai livelli 2022;
- migliorare i sistemi di controllo per le emissioni in atmosfera, le polveri, le emissioni odorigene, gli scarichi idrici, le emissioni sonore e di eventuali rilasci nel suolo e nelle acque sotterranee;
- ottimizzare l'uso delle risorse naturali riducendo il consumo di acqua e minimizzando lo scarico di inquinanti nelle falde acquifere;
- ridurre l'impatto ambientale generato dal prodotto e dal relativo imballaggio a fine vita, tramite: la progettazione di prodotti che possano essere facilmente riciclati; stipulando con i clienti accordi per

il recupero dei prodotti a fine vita; minimizzando l'imballaggio e utilizzando materiali sostenibili;

- sottoporre ad audit continui le procedure in atto al fine di verificare il rispetto dei requisiti prescritti nel Manuale di Gestione Ambientale e illustrati nelle Procedure e Istruzioni Operative;
- promuovere e implementare programmi di addestramento/formazione del personale a tutti i livelli al fine di ottimizzare il processo di crescita delle risorse umane, considerate come risorse critiche per il miglioramento delle condizioni ambientali aziendali e aumentare la consapevolezza del personale in casi di emergenza;
- predisporre procedure efficaci, per prevenire gli incidenti ambientali, e qualora questi si verificano, per la loro corretta gestione in modo da minimizzare i danni.

Per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori

- mantenere attivo un Sistema di Gestione per la Sicurezza secondo la norma UNI ISO 45001:2023;
- garantire luoghi di lavoro sicuri e salubri al fine della prevenzione delle malattie e delle lesioni correlate al lavoro;
- garantire la consultazione dei lavoratori e la loro partecipazione attiva nell'ambito delle attività di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori e di tutte le Parti Interessate;
- eliminare, ove possibile, i pericoli e prevenire/ridurre i rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ridurre l'esposizione al rischio negli ambienti di lavoro mediante l'applicazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza, il coinvolgimento di tutte le risorse e la continua ricerca di migliori tecnologie;
- migliorare ulteriormente il sistema antincendio e i sistemi di protezione delle macchine al fine di minimizzare i rischi per i lavoratori;
- rispettare rigorosamente tutta la legislazione vigente nel campo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro ed i requisiti di tutte le Parti Interessate;
- promuovere il confronto continuo con le parti interessate interne ed esterne per eliminare contrasti o incomprensioni, promuovendo il coinvolgimento, la partecipazione e la sensibilizzazione dei lavoratori e dei fornitori sulle tematiche di tutela della salute e sicurezza;
- strutturare attrezzature e risorse al fine di prevenire e eventualmente far fronte con tempestività, efficacia e diligenza ad emergenze o incidenti che dovessero verificarsi;
- utilizzare impianti ed attrezzature, ed impiegare risorse umane e procedure operative sufficienti ed adeguate alla salvaguardia dei lavoratori e della comunità in cui si opera;
- selezionare fornitori che operano nel rispetto dei principi di sicurezza sul luogo di lavoro ed adottino una politica orientata al miglioramento continuo;
- migliorare la cultura della sicurezza, il coinvolgimento e l'assunzione di responsabilità delle risorse con una sistematica formazione e informazione ed attraverso riunioni mensili;
- effettuare gli opportuni riesami e valutazioni delle proprie operazioni per quantificare sempre e costantemente i progressi riscontrati nel settore della sicurezza;
- registrare zero infortuni in ciascun anno di validità della presente Politica, dal 2024 al 2026.

Per la Responsabilità Sociale

- mantenere attivo un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme ai principi della

SA8000;

- garantire l'esclusione dell'utilizzo o sostegno del lavoro infantile e minorile in genere e del lavoro forzato o obbligato sotto qualsiasi forma;
- garantire il rispetto del diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva;
- garantire il rispetto dello statuto dei lavoratori e di quanto indicato nel CCNL;
- garantire il rispetto della dignità e della libertà individuale evitando qualsiasi forma di discriminazione;
- garantire la non attuazione né sostegno alla discriminazione rispetto ad assunzioni, retribuzione, accesso alla formazione, promozione, licenziamenti o pensionamenti, in base a razza, ceto, origine nazionale e territoriale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica;
- garantire la gestione dell'orario di lavoro, delle retribuzioni, nonché delle procedure disciplinari, coerente con la legislazione vigente, con i contratti di lavoro, con gli accordi sindacali e con gli standard di settore, assicurando per i propri lavoratori un salario minimo di sussistenza dignitoso;
- garantire il rispetto della Costituzione Italiana, delle leggi vigenti e delle future modifiche e integrazioni nonché le convenzioni e documenti internazionali;
- promuovere lo sviluppo di strategie, obiettivi, traguardi e piani di miglioramento per garantire l'impegno al miglioramento continuo, alla responsabilizzazione, sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento di tutto il personale;
- garantire il confronto costruttivo con le parti interessate, interne ed esterne, mantenendo sempre un atteggiamento aperto al dialogo;
- registrare zero casi di violazione dei diritti umani (lavoro infantile, lavoro forzato o traffico di esseri umani, violazione della libertà di associazione, casi di discriminazione e molestie), in ciascun anno di validità della presente Politica, dal 2024 al 2026;
- registrare zero casi di corruzione, frode, conflitto di interesse, riciclaggio di denaro, in ciascun anno di validità della presente Politica, dal 2024 al 2026;
- registrare zero episodi di "data breach" o violazioni della privacy riguardanti i soggetti interessati dal trattamento dei dati, quali dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori, in ciascun anno di validità della presente Politica, dal 2024 al 2026.

Laminazione Sottile S.p.A. ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, volto a prevenire e contrastare il rischio di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001 anche mediante la vigilanza dell'OdV collettivo nominato.

È stato, inoltre, attivato un sistema di comunicazione per la gestione delle segnalazioni, reclami, suggerimenti inerenti alla Responsabilità Sociale, condizioni di lavoro, sicurezza, ambiente, e in generale comportamenti posti in essere in violazione delle leggi e norme applicabili, costituito dai seguenti canali:

- segnalazione diretta (HR, HSE/RSPP, RLS) o tramite indirizzo mail sa8000@laminazione sottile.com
- n° telefonico e-mail dell'Organismo di vigilanza della società
- lasciando i reclami/suggerimenti nella cassetta fisica collocata in stabilimento.

Le segnalazioni possono essere fatte anche in maniera anonima e, in qualunque caso, l'azienda assicura che non si abbia luogo a forme di discriminazione nei confronti di dipendenti che abbiano segnalato delle non conformità.

Indipendentemente dal canale di comunicazione prescelto, tutte le segnalazioni ricevute sono gestite in linea con le procedure interne (atte a garantire il rispetto dei principi di riservatezza, imparzialità e divieto di ritorsione) ed in conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Laminazione Sottile S.p.A. s'impegna, con il presente documento, a mettere in essere tutte le misure e le risorse necessarie al perseguimento di questi principi generali, in coerenza con l'orientamento al miglioramento continuo delle prestazioni aziendali.

Laminazione Sottile S.p.A., nell'approvvigionamento di eventuali minerali necessari per il processo produttivo, aderisce alla "Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict Affected and High Risk Areas" emessa dall'Organization for Economic Co-operation and Development (OECD), in particolare comunicando l'utilizzo e l'origine dei minerali attraverso il Conflict Minerals Reporting Template (CMRT) e l'Extended Mineral Reporting Template (EMRT) realizzati dal Responsible Minerals Initiative (RMI).

Meccanismo di Revisione

La presente Politica assume validità dalla data della sua emissione (indicata sul documento). Ogni eventuale aggiornamento annulla e sostituisce, dalla data della sua emissione, tutte le versioni emesse precedentemente.

La Policy è soggetta a revisione periodica e riemessa a cura dell'Ente Emittente ove necessario (in particolare qualora gli standard e le normative applicabili, nazionali e internazionali, cui si fa riferimento in qualità di best practice, siano soggette a cambiamenti).

Inoltre, la Funzione QHSE, in qualità di Ente Emittente della presente Politica, in coordinamento con la Funzione Compliance, s'impegna a mantenere efficienti nel tempo i principi generali ivi contenuti, riesaminandoli periodicamente per adeguarli al contesto in cui opera l'Organizzazione.

Governance, allocazione delle Responsabilità e Disclosure

Gli Organi di Governance del Gruppo LS, supportati dal Comitato Direttivo e dal Comitato Sostenibilità di Gruppo, e con il coinvolgimento delle Funzioni a vario titolo coinvolte (a titolo non esaustivo le Funzioni QHSE e Sustainability) svolgono un ruolo strategico nella piena implementazione della presente Policy, assicurando il coinvolgimento di tutti i lavoratori e collaboratori affinché esprimano comportamenti coerenti ai valori ivi contenuti.

Al fine di assicurare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni, relativamente ai processi oggetto della presente Policy, il Gruppo LS si impegna a identificare gli indicatori di performance più significativi (KPI), a fissare obiettivi quantitativi di miglioramento realizzabili e a monitorare periodicamente e rendicontare i risultati conseguiti nel Rapporto di sostenibilità annuale.

La presente politica è resa disponibile:

- a tutti i dipendenti attraverso affissione negli uffici e nei reparti
- al pubblico e a tutte le parti interessate attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale

S. Marco Evangelista (CE), 21/10/2025

Il Presidente del CdA
Ing. Massimo Moschini

6. GOVERNANCE AZIENDALE

6.1. Organigramma Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza

Di seguito si allega organigramma aggiornato:

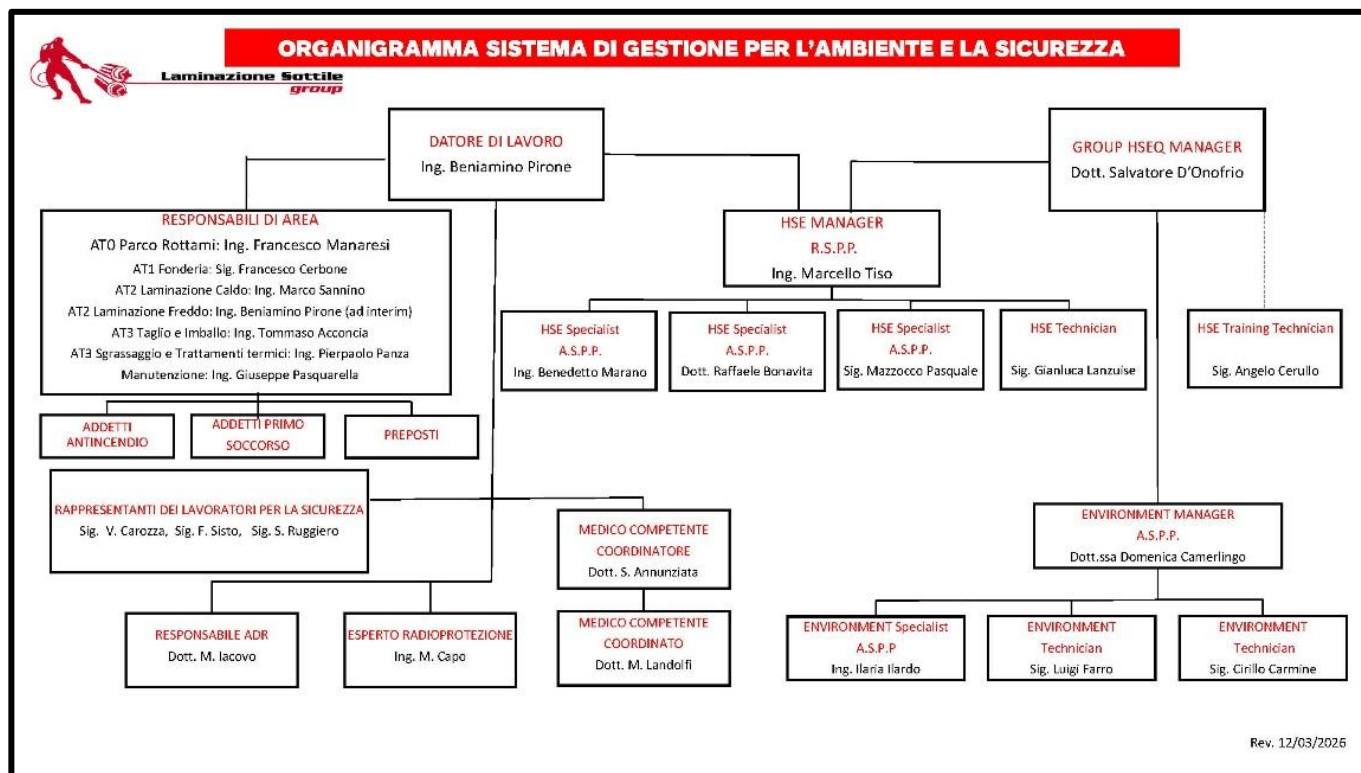


Figura 1 - Organigramma Sicurezza e Ambiente

6.2. Dati Aziendali

Le informazioni generiche relative al sito produttivo sono riportate nella presente Scheda Aziendale.

Ragione sociale	Laminazione Sottile S.p.A.
Anno di fondazione	1923
Indirizzo sede operativa	Strada Statale 87 al km 21+200, CAP 81020 S. Marco Evangelista (CE)
Indirizzo sede Legale	Via Cannola al Trivio n. 28, CAP 80141 Napoli (NA)
Partita IVA	00289760639
Recapiti	☎ +39 0823 222111 ☎ +39 0823 451722 ✉ info@laminazionesottile.com
Settore di attività	Produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe attraverso le fasi principali di: fusione, fresatura, omogeneizzazione, laminazione a caldo, laminazione a freddo, trattamento termico, trattamento superficiale, taglio dei nastri, lastre o dischi e imballo.
Codice attività	24.42.00 Produzione di alluminio e semilavorati (Istat 1991)
Codice attività IPPC	2.5 b) – Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli. 2.6) - Impianti per i trattamenti di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m ³ .
Codice NOSE-P attività IPPC	105.12 – Processi caratteristici della fabbricazione di metalli e prodotto metallici (industria metallurgica). 105.01 – Trattamenti superficiali di metalli e plastiche.
Codice NACE attività IPPC	24.42 Produzione di alluminio e semilavorati
Codificazione Industria Insalubre	Punto 82 Tab. B Elenco Industrie Insalubri di Classe I (D. M. 05/09/1994) – Metalli: fucine, forge, laminatoi a caldo e a freddo, estrusione, stampaggio, tranciatura, altri trattamenti termici; fonderie di rottami di recupero, smaltatura. Classificazione Industria Insalubre emessa dal Comune di S. M. Evangelista in data 11/03/1998.
Legale Rappresentante	Ing. Massimo Moschini
Amministratore Delegato	Sig. Luca Moschini - Sig. Pietro Moschini
Datore di Lavoro Direttore di Stabilimento e	Ing. Beniamino Pirone
Rappresentante della Direzione R.S.P.P.	Ing. Marcello Tiso
Environmental Manager	Dott.ssa Domenica Camerlingo
Dati occupazionali	381 operai 189 impiegati (dato al 31/12/2025)
Tipico orario di lavoro	24h/giorno
Numero di turni/giorno	3/1
Giorni/settimana	7/7
Giorni/anno	350 g/anno



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Pag. 18/61

Edizione 3 Rev.2

11/03/2026

7. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E DESCRIZIONE DEL SITO

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Lo stabilimento di Laminazione Sottile opera nel settore della produzione di laminati in leghe di alluminio sin dal 1923 e ha assunto la configurazione aziendale attuale nel 1957, anno della fondazione dell'attuale società.

Il sito produttivo di San Marco Evangelista è dedicato alle attività di ricerca e sviluppo, produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe.

Il processo comprende tutte le principali fasi della filiera: dalla fusione delle placche alla fresatura e omogeneizzazione, passando per la laminazione a caldo e a freddo, fino ai trattamenti termici e superficiali, al taglio di nastri, lastre e dischi, e infine all'imballaggio dei prodotti finiti.

L'organizzazione del sito è articolata in diverse aree funzionali che comprendono:

- area Magazzino scorte e materie prime
- area Fonderia;
- area Fresa;
- area Laminatoio a caldo;
- area Laminatoi a freddo;
- area Forni di trattamento termico;
- area Taglio e Imballaggio;
- area Magazzino Prodotti finiti e spedizioni;
- area officina;
- uffici.

Il processo produttivo è supportato da un complesso sistema impiantistico composto, tra gli altri, da:

- n. 8 Forni Fusori a suola;
- n. 4 Forni di attesa a suola;
- n. 4 Linee di Colata;
- n. 1 Linea di Fresatura placche;
- n. 3 Forni di omogeneizzazione placche;
- n. 1 Laminatoio a caldo;
- n. 1 Laminatoio Semicaldo;
- n. 2 Laminatoi quarto intermedio a freddo;
- n. 5 Laminatoi finitori a freddo;
- n. 4 Rettificatrici per cilindri di laminazione;
- n. 15 Forni per trattamento termico;
- n. 4 Linee di trattamento superficiale;
- n. 7 linee di taglio nastri;
- n. 4 linee di taglio lastre;
- n. 1 linee di tranciatura;
- n. 1 linea di imballaggio.

Gli investimenti realizzati negli ultimi anni hanno permesso di migliorare in modo significativo l'efficienza logistica e organizzativa del sito, incrementando le capacità produttive. Il ciclo produttivo è stato inoltre analizzato e rappresentato mediante un diagramma di flusso che ne descrive le diverse fasi secondo la sequenza logica impiantistica e temporale.

8.1.Schema del ciclo produttivo di stabilimento

Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle principali fasi del processo produttivo dello stabilimento di Laminazione Sottile.

Fase 1: Magazzino Scorte e Materie Prime

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

Fase 2: Fonderia

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

Fase 3: Fresatura

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

Fase 4: Laminazione a Caldo

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

Fase 5: Laminazione a Freddo

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

Fase 6: Trattamenti Superficiali

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

Fase 7: Finitura e Imballaggio

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

Fase 8: Stoccaggio Prodotto finito e Spedizione

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8.2. Produzione

L'evoluzione produttiva dello stabilimento rappresenta un indicatore fondamentale per comprendere l'andamento operativo e l'efficienza dei processi aziendali. A partire dal 2023, la produzione ha mostrato una continuità significativa, riflettendo la stabilità del ciclo produttivo e l'efficacia degli investimenti realizzati negli ultimi anni.

Nella tabella seguente è riportato l'andamento complessivo della produzione dal 2023 e, che nel 2025 ha raggiunto 116.618 tonnellate.

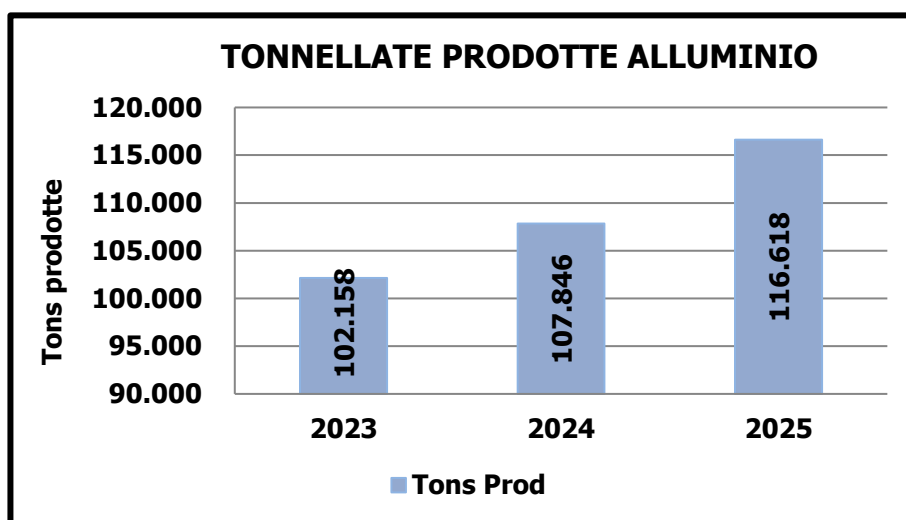


Figura 2 - Andamento produzione

Come si evince dalla Figura 2, nel 2025 si è registrato un aumento dei volumi prodotti rispetto al 2024 (+8,1%).

8.3. Servizi Ausiliari: Impianto di depurazione SIMPEC

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8.4. Servizi Ausiliari: Produzione di aria compressa

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8.5. Servizi Ausiliari: Impianti di trattamento acqua prima pioggia

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8.6. Servizi Ausiliari: Impianti di trattamento acque fonderia

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

8.7. Servizi Ausiliari: Impianto per il trattamento delle schiumature di fonderia denominato CETAG

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

9. NORMATIVA APPLICABILE

Nell'ambito dello sviluppo del SGA, è stata implementata una analisi di tutta la normativa ambientale di riferimento e la identificazione di quella applicabile al sito in questione. Tale analisi, condotta nell'ambito delle disposizioni normative a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, ha permesso di redigere un quadro di riferimento normativo rispetto al quale l'Azienda risulta conforme. La legislazione identificata è riportata in un "Registro della normativa ambientale applicabile", nel quale per singolo comparto ambientale (aria, risorse idriche, scarichi idrici, contaminazione di suolo e sottosuolo, rifiuti, sostanze pericolose, ecc.) sono riportati i dati identificativi della norma (tipo, numero, data, titolo, estremi di pubblicazione), i contenuti di interesse e gli obblighi/adempimenti che da essa scaturiscono.

Grazie anche al Sistema di Gestione ed alle risorse impegnate la conformità legislativa e tutti gli adempimenti di legge in generale sono tenuti "sotto controllo" e correttamente gestiti.

9.1. Principali leggi applicabili

ACQUA (PRELIEVO)

- Regio Decreto 11.12.1933 n 1775 e LR 05/05/1999 n 18 Concessioni e riconoscimenti di utenze
- DPR 18 febbraio 1999, n. 238 - Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 febbraio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche.
- LR 5 maggio 1999, n. 18 - Disposizioni in materia di ricerca e utilizzazione di acque sotterranee
- LR 12 gennaio 2005, n. 1 - Disposizioni in materia di tutela delle acque destinate al consumo umano
- Reg. Regionale 24 marzo 2006, N. 2 - Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26
- DLgs 152/2006 - Norme in materia ambientale - Parte III Difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche
- D. n. 18 del 23/02/2023 - Attuazione della direttiva sulle acque destinate al consumo umano

ACQUA (SCARICHI)

- Legge 23 marzo 2001, n. 93 - Disposizioni in campo ambientale. (GU Serie Generale n.79 del 04-04-2001)
- DLgs 152/2006 e s.m.i. - Norme in materia ambientale - Parte III Difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche

BONIFICA DEL SUOLO

- D. Lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale - Parte IV Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati

GAS AD EFFETTO SERRA

- Reg. (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono (Testo rilevante ai fini del SEE)
- Reg 573/ 2024 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014

ANTINCENDIO

- D.P.R. n.462 del 22/10/2001- Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
- DPR 1/08/2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (G.U. 22 settembre 2011, n. 221)
- D.M. 3/08/2015 - Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.
- DM 01/09/2021 - Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25/09/2021 - Manutentori impianti antincendi con competenze Certificate
- DM 02/09/2021 - "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 04/10/2021. "- Aggiornamento quinquennale degli addetti alla prevenzione incendi
- DM 03/09/2021 - Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. ", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 29/10/2021. - Redazione Piano di Emergenza

SOSTANZE PERICOLOSE PER L'AMBIENTE

- Reg. 1907/06 CE - 18 dicembre 2006 e s.m.i. concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (Testo rilevante ai fini del SEE)
- Reg. CE 1272/2008 (CLP) -Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento CE 1907/2006
- Reg. 878/2020 – 18/06/2020 - Modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
- Reg CLP 707/2023 – 19/12/2022 - nuove classi di pericolo sono state introdotte dal regolamento delegato (Ue) della Commissione 19 dicembre 2022, n. 2023/707 (in G.U.C.E. L del 31 marzo 2023, n. 93). Il provvedimento modifica il regolamento (Ce) n. 1272/2008 – CLP – relativo, come noto, alla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

AIA

- Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 104 del 15/04/2019 Regolamento modalità redazione della relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v)-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/06
- Decreto n. 311 del 10/10/2019 - Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale di competenza statale
- Decreto 10/10/2019, n. 311 - Decreto Ministeriale 10 ottobre 2019, n. 311 - Definizione formato

modulistica per presentazione domanda di AIA statale

- D.Lgs. Governo 4 marzo 2014, n. 46 - Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)
- Decisione della Commissione Europea 2016/1032 il 13 giugno 2016.

RIFIUTI

- D.M. 05/02/1998 - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero
- D.M. n° 406 del 28/04/1998 - Disciplina dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti
- Circ. Min. Ambiente e Industria 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98
- Decisione 2000/532/CE Nuovo EER - Catalogo Europeo dei Rifiuti
- Decreto Ministeriale n° 186 del 05/04/2006 - Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22".
- DLgs 152/2006 - Norme in materia ambientale - Parte IV Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati
- DLgs 116/2020 - Modifica direttamente la parte del d.lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) dedicata alle norme generali sui rifiuti e imballaggi.
- D.M. n. 152 del 27/09/2022 Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi del Testo Unico ambientale (D.Lgs.n.152/2006) e fissa alcuni obblighi per i gestori dell'impianto autorizzato per la produzione di aggregato recuperato.
- Linee guida ISPRA Delibera 105/2021 – Linee guida sulla classificazione dei rifiuti
- D.M.360 del 28/09/2022 – ETICHETTATURA IMBALLAGGI
- D.Lgs. 213 del 23/12/2022
- D.59 del 04/04/2023 - RENTRI

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- DLgs 152/2006 -Norme in materia ambientale - Parte V
- DLgs 102/2020- Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170. (20G00120)

EMISSION TRADING

- Direttiva Dir. 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità modificata dalla direttiva UE 2018/410
- Reg. UE) 2018/2066 DELLA COMMISSIONE del 19 /12/2018 concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della Dir. 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica il Reg. (UE) n. 601/2012 della Commissione.
- D.Lgs 9/06/2020 n. 47 - Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al

funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato.

- Delibera 70/2019 raccolta dati per l'elaborazione dell'elenco di cui all'articolo 11 della direttiva 2003/87/CE come modificato dalla direttiva 2018/410/UE
- Delibera 120/2019 Consultazione pubblica sulle misure nazionali d'attuazione di cui all'art. 11 della Direttiva 2003/87/CE come modificato dalla direttiva 2018/410/UE
- Regolamento di esecuzione 2021/447 della Commissione del 12 marzo 2021 che determina i valori riveduti dei parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita delle quote di emissione per il periodo dal 2021 al 2025 ai sensi dell'art. 10 bis, paragrafo 2, della direttiva 83/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio

RUMORE ESTERNO

- L. 447 del 26/10/1995 - Legge quadro sull'inquinamento acustico
- D.C.P.M. 14/11/1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore (zonizzazione)
- D.M. 16/03/1998 - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
- D.M. 31/03/1998 - Criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica
- D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 - Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.

RADIAZIONI IONIZZANTI

- D.Lgs. 100/2011 Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 20 febbraio 2009, n. 23, recante attuazione della direttiva 2006/117/Euratom, relativa alla sorveglianza e al controllo delle spedizioni di rifiuti radioattivi e di combustibile nucleare esaurito - sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici
- D.Lgs. 101/2020 "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, ... e riordino della normativa di settore ..."
- D.Lgs. 203 /2022 -Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101, di attuazione della direttiva 2013/59/ Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e riordino della normativa di settore.

RISPARMIO ENERGETICO

- DPR 26/08/1993 n. 412 - Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia
- D.Lgs. 19/08/2005 n.192 Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
- D.Lgs. 3/4/2006 n.152 e ss.mm.ii. Testo Unico Ambientale;
- DM 6/7/2012, DM FER 2019
- D.Lgs. 4 luglio 2014, n. 102 ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2012/27/UE SULL'EFFICIENZA ENERGETICA, CHE MODIFICA LE DIRETTIVE 2009/125/CE E 2010/30/UE E ABROGA LE DIRETTIVE 2004/8/CE E 2006/32/CE come aggiornato da decreto n. 70/2020
- Reg UE 1369 del 05/08/2022 - Misure per la riduzione della domanda gas
- Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale - MITE, Modifiche allegato DPR 412/93

IMPIANTI TERMICI CIVILI

- D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, recante norme in materia ambientale e ss.mm.ii.
- D.P.R. 412/93 Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la

manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10

- DPR 74/2013 Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192
- DPR 75/2013 Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la Certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192;
- Decreto 10/2/2014 Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013

ADR

- ADR 30 settembre 1957 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 35/2010 Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose
- DM 7/08/2023 – Esenzione obbligo nomina consulente ADR in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR
- ADR 2025 -DM 13 febbraio 2025 Recepimento della direttiva 2025/149/UE della Commissione, che modifica gli allegati della direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al trasporto interno di merci pericolose.

9.2. Esclusioni

Date le attività svolte all'interno della Laminazione Sottile non sono "applicabili" i seguenti aspetti di carattere legale:

- a) la normativa "grandi rischi", poiché le sostanze utilizzate dall'azienda non ricadono nell'elenco delle sostanze soggette a notifica ai fini di eventuali obblighi previsto dal testo coordinato del D. Lgs. 238/2005 con il D. Lgs 334/99; presso lo stabilimento non si fa infatti utilizzo di sostanze chimiche che sono disciplinate dalla qualità e/o dai limiti previsti dall'allegato I;
- b) presenza di materiali con amianto perché non sono presenti manufatti contenenti amianto;
- c) nomina del *Mobility Manager*, prevista dal D.M. 27 marzo 1998 art. 3 come modificato dalla L. n. 77 del 17/07/2020, in quanto pur essendo in forza presso lo stabilimento un numero di lavoratori maggiore di 100 unità, il Comune di S. Marco Evangelista non ha più di 50.000 abitanti;
- d) presenza di PCB/PCT - policlorobifenili e policlorotrifenili.

9.3. Autorizzazione Integrata Ambientale

Nel corso del 2025 lo stabilimento ha ottenuto il nuovo decreto AIA n. 130 del 25/07/2025, che sostituisce e integra il precedente decreto AIA vigente. Il provvedimento prevede l'attuazione di alcune modifiche sostanziali, finalizzate all'allineamento alle prescrizioni normative e alle migliori tecniche disponibili.

Tali interventi, in fase di progressiva realizzazione e con completamento previsto entro il 2027, non comportano variazioni del ciclo produttivo, della capacità autorizzata né del quadro emissivo complessivo, garantendo la continuità delle prestazioni ambientali dichiarate.

9.4. Autorizzazione ETS

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

9.5. Autorizzazione Gas tossici

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

9.6. Deposito oli minerali

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10. ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI

10.1. Materie Prime e materie ausiliarie

Nella tabella seguente sono riportate le materie prime consumate nel corso dell'anno 2025, suddivise per tipologia: alluminio in pani, rottami, madre leghe e alliganti, gas tecnici, lubrificanti e sostanze chimiche, materiali refrattari, imballaggi e altre categorie rilevanti.

Tutti i dati presenti nella tabella sono stati estratti dai sistemi gestionali aziendali, verificati con il Responsabile del Controllo di Gestione e successivamente validati dalla Direzione Aziendale.

Tali informazioni, una volta approvate, vengono utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale.

Materiale	Unità di Misura	Quantità 2025
MATERIE PRIME DI PROCESSO		
ALLUMINIO E ROTTAMI	t	188.062
Alluminio con grado di purezza > 99% (solo pani)	t	78.713
Rottami	t	88.728
Pani in lega Al	t	2.227
Madre Leghe e Alliganti	t	2.266
Placche acquistate	t	16.127
MATERIE AUSILIARIE		
SOSTANZE CHIMICHE	t	1193,3
Prodotti chimici per trattamento alluminio	t	592,2
Prodotti chimici depurazione acque	t	144,4
Prodotti filtranti per Laminazione a Freddo	t	164,7
Prodotti trattamento bagni di fusione	t	239,0
Prodotti per trattamento acqua industriale	t	32,1
Prodotti chimici per Laboratorio e Manutenzione	t	21,0
GRASSI E LUBRIFICANTI	t	1110,3
Fluido di laminazione esente da aromatici	t	601,3
Oli Lubrificanti e grassi ad uso manutentivo	t	203,1
Additivi di laminazione a freddo	t	55,3
Oli da taglio per lubrificazione prodotto finito	t	102,1
Oli emulsionabili	t	148,4
MATERIALI REFRATTARI		
Materiali refrattari per Fonderia (solo refrattari e isolanti)	t	619,0
GAS TECNICI		11348,3
Azoto liquido in cisterna	t	10.956,50
Gas Argon in cisterna	t	347,69
Gas Ossigeno tecnico in bombola	m ³	42,00
Gas Propano in bombola	t	0,80
Gas Cloro in bombola	kg	1,30
Gas CO2	t	233,25
IMBALLAGGI	t	5972,2
Imballaggi in legno	t	5441,0
Imballaggi in plastica	t	65,8
Imballaggi in alluminio	t	277,5
Imballaggi in cartone	t	96,8
Imballaggi in ferro	t	91,1

Tabella 1 MATERIE PRIME ED AUSILIARIE

10.2. Calcolo degli indicatori

Per la predisposizione della Dichiarazione Ambientale relativa al triennio 2024-2026, sono stati analizzati e recepiti i contenuti della Decisione (UE) 2021/2053 della Commissione dell'8 novembre 2021, concernente il documento di riferimento settoriale (SRD) sulle migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP), sugli indicatori di prestazione ambientale e sugli esempi di eccellenza per il settore della *fabbricazione di prodotti in metallo lavorato*.

In particolare, per gli indicatori sotto riportati, è stato assunto come riferimento il criterio BEMP relativo all'efficienza nell'uso delle risorse, utilizzando come indicatore principale il rapporto: Tons P.F. / Tons M.P. in ingresso
(dove *P.F.* = Prodotto Finito; *M.P.* = Materie Prime).

Indicatore scelto per l'uso delle materie prime

Per rappresentare in modo efficace le prestazioni ambientali legate al consumo di risorse, è stato selezionato l'indicatore relativo al consumo totale di alluminio di stabilimento, rapportato alla produzione totale espressa in tonnellate.

L'indicatore consente di:

- monitorare l'efficienza dell'uso dell'alluminio, materia prima strategica per il processo produttivo;
- valutare l'evoluzione del consumo specifico nel medio periodo;
- confrontare le performance dello stabilimento con i valori di riferimento previsti dalle BEMP;
- individuare eventuali margini di miglioramento attraverso interventi operativi o gestionali.

Di seguito vengono riportati i consumi annuali assoluti e l'andamento dell'indice specifico a partire dall'anno 2023, in conformità ai requisiti dell'allegato IV del Regolamento EMAS.

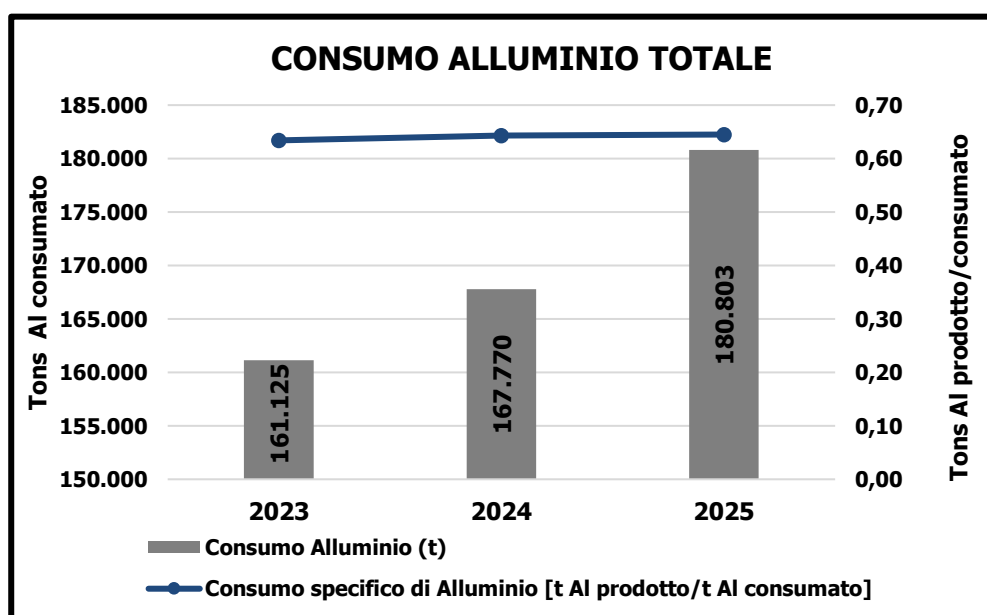


Figura 3 – Andamento Consumo Alluminio (al puro, madre lega, rottami e placche esterne acquistate)

Nella tabella sotto riportata si evidenziano le % di rottame di alluminio rispetto al totale alluminio consumato.

Indicatore	Unità	2023	2024	2025
Rottame di Alluminio (t)	t	73.859	76.871	88.728
Consumo Alluminio (t)	t	161.125	167.770	180.803
% Rottame di alluminio su consumo tot di alluminio	%	46%	46%	49%

Tabella 2 Percentuale di rottame di alluminio rispetto al totale alluminio consumato

Il consumo totale di alluminio comprende l'utilizzo combinato di pani, madreleghe, rottami di alluminio e placche acquistate esternamente.

Nel 2025, la percentuale di rottame di alluminio sul totale consumato è risultata pari al 49%, un valore pienamente in linea con quello registrato nel 2024. Considerando il dato in termini assoluti, il consumo di rottame di alluminio ha mostrato un incremento del 15% rispetto all'anno precedente. Tale risultato conferma il continuo impegno dell'azienda nel perseguire un modello produttivo ispirato ai principi dell'innovazione sostenibile e dell'economia circolare.

L'aumento dell'impiego di rottame — rispetto alle forme primarie di alluminio — rappresenta infatti un contributo significativo alla riduzione degli impatti ambientali, in particolare per quanto riguarda le emissioni di CO₂ associate alla produzione e all'approvvigionamento delle materie prime primarie.

Indicatori relativi all'utilizzo di sostanze pericolose

In coerenza con l'approccio metodologico EMAS e con il documento di riferimento settoriale della Decisione (UE) 2021/2053, sono stati selezionati due indicatori di prestazione ambientale relativi all'impiego di sostanze pericolose, rapportati al totale delle materie ausiliarie consumate nello stabilimento.

Gli indicatori fanno riferimento a due distinte aree tecnologiche:

1. Area Laminazione a Freddo

Comprende gli impianti dei laminatoi intermedi e finitori.

L'indicatore permette di monitorare l'incidenza percentuale delle sostanze pericolose utilizzate nei fluidi di processo, nei lubrorefrigeranti.

2. Area Trattamenti Superficiali

Comprende gli impianti di sgrassaggio e le operazioni di pre-trattamento.

L'indicatore consente di valutare l'evoluzione dell'uso di sgrassanti, soluzioni alcaline e altre sostanze classificate pericolose, identificando eventuali opportunità di sostituzione con formulati a minore impatto o miglioramento dei cicli operativi.

In particolare, per l'area **laminazione a freddo**:

Parametro A (al numeratore): Tons prodotte di alluminio per area laminazione a freddo

Parametro B (al denominatore): Consumo di fluido di Laminazione (Kg di Cherosene)

Indicatore	2023	2024	2025
Consumo fluido di laminazione [kg]	368.868	551.426	601.309
Produzione laminazione a freddo [tons]	252.199	257.421	286.098
Consumo specifico fluido di laminazione [tons/kg]	0,68	0,47	0,48

Tabella 3 Percentuale di fluido laminazione rispetto ai km laminati

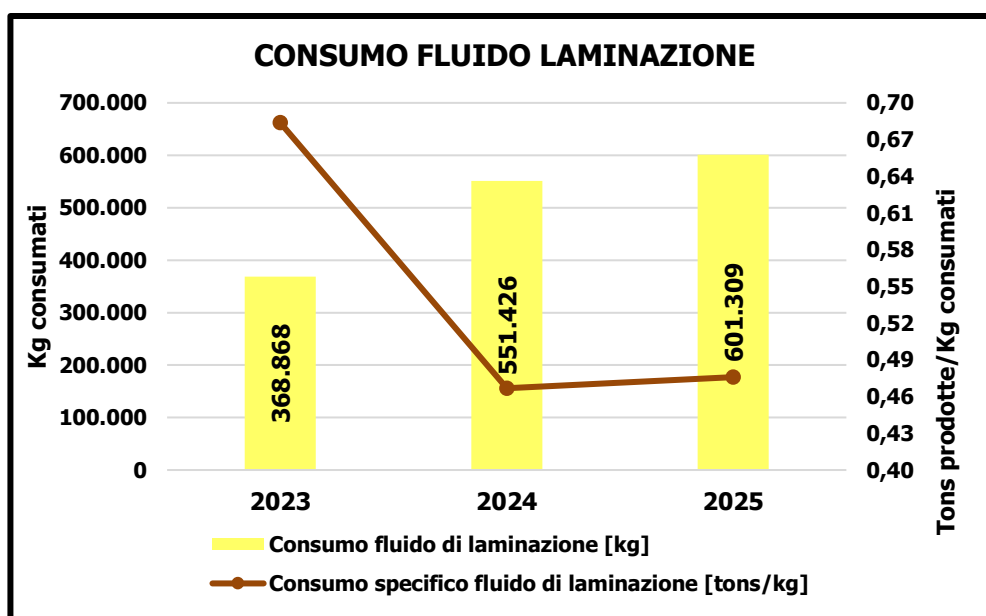


Figura 4 – Andamento Consumo Fluido di Laminazione per area a freddo

per l'**Area Trattamenti superficiali**:

Parametro A (al numeratore): Tons prodotte di alluminio per area trattamenti superficiali

Parametro B (al denominatore): consumo di prodotti chimici (Kg di prodotti totali per sgrassaggio e risciacquo)

Indicatore	2023	2024	2025
Consumo prodotti chimici per trattamenti superficiali [kg]	624.691	665.400	592.150
Produzione trattamenti superficiali [tons]	88.649	70.874	85.337
Consumo specifico prodotti chimici per trattamenti superficiali [tons/kg]	0,14	0,11	0,14

Tabella 4 Percentuale di prodotti tratt. Superficiali rispetto ai ton sgrassate

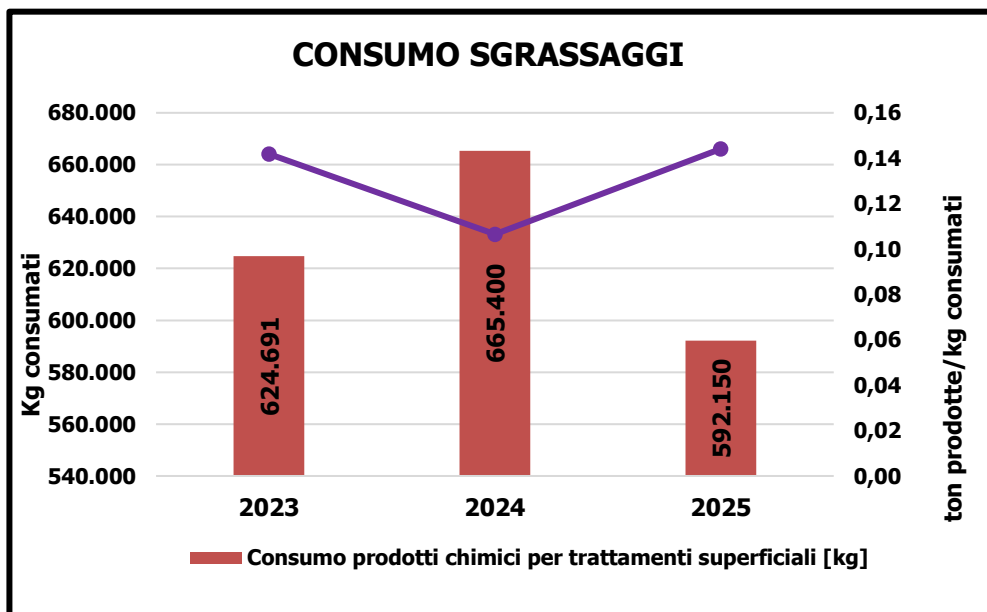


Figura 5 – Andamento Consumi Area Trattamenti Superficiali

Per quanto riguarda i consumi di fluido di laminazione impiegati nell'area Laminazione a Freddo, si evidenzia che nel 2025 si è registrato:

- un aumento dei consumi assoluti di circa +9% rispetto al 2024;
- un incremento delle tonnellate di alluminio prodotte nell'Area a Freddo pari a +4%;
- un aumento dell'indicatore specifico (consumo per tonnellata di prodotto) di circa +2% rispetto al 2024.

L'andamento rilevato risente in modo significativo della maggiore produzione di alluminio a spessori estremamente sottili, tipici della gamma "a spessori carta", che comportano cicli di laminazione con maggiore fabbisogno di fluido lubrorefrigerante. Tale fenomeno spiega la crescita dell'indice specifico, pur in presenza di un incremento produttivo.

Per l'area Trattamento Superficiale, l'analisi dei consumi mostra una dinamica differente rispetto alla laminazione a freddo. Nel 2025 si osserva infatti:

- una riduzione dei consumi assoluti di sostanze pericolose pari a -11% rispetto al 2024;
- un aumento dell'indicatore specifico (consumo per tonnellata di prodotto trattato) pari a +35%.

Il dato assoluto evidenzia un risultato particolarmente positivo: nonostante l'incremento produttivo, l'area è riuscita a conseguire un importante saving di consumo, derivante dalla revisione di specifici parametri di processo.

10.3. Consumo risorse energetiche

La gestione dei consumi energetici all'interno dello stabilimento si basa su un sistema strutturato di monitoraggio e controllo, finalizzato a garantire la massima accuratezza dei dati.

I dati sui consumi energetici vengono rilevati attraverso misurazioni mensili effettuate dai Servizi Generali di Stabilimento, mediante l'utilizzo dei misuratori installati presso i vari reparti produttivi e sulle principali linee di processo. Questo sistema permette di monitorare con continuità i consumi delle diverse fonti energetiche utilizzate nello stabilimento, quali energia elettrica, gas naturale e altri vettori energetici eventualmente impiegati.

Successivamente, il Controllo di Gestione procede alla riconciliazione dei dati raccolti con le fatture emesse dai fornitori energetici, al fine di garantire la coerenza e la correttezza dei valori riportati nella consuntivazione aziendale.

L'analisi dei consumi energetici rappresenta uno strumento fondamentale per:

- valutare l'efficienza dei processi produttivi;
- identificare eventuali aree critiche o sprechi energetici;
- supportare la definizione degli obiettivi ambientali e dei programmi di miglioramento.

10.3.A Energia elettrica

In questo paragrafo vengono analizzati i principali flussi energetici impiegati nei processi produttivi dello stabilimento, con particolare attenzione al contributo derivante dall'adozione di fonti energetiche rinnovabili.

L'approvvigionamento energetico avviene attraverso due canali:

- Energia elettrica acquistata dalla rete nazionale;
- Energia elettrica autoprodotta tramite l'impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento.

Per fornire una visione chiara e sintetica delle prestazioni energetiche, nella tabella seguente sono riportati i consumi totali di energia elettrica relativi all'anno 2025, aggregati per singola area produttiva e per le relative principali utenze.

Il dato di consumo totale comprende sia l'energia acquistata dalla rete, sia l'energia prodotta dal sistema fotovoltaico e autoconsumata.

AREA	CONSUMO 2025 [kWh]	Percentuale rispetto al totale	CONSUMO 2025 [kWh/t]
Fonderia	6.219.434	5,9%	53,3
Area Laminazione a Freddo	42.753.488	40,2%	366,6
Area Laminazione a Caldo	28.507.322	26,8%	244,5
Area Trattamenti Termici	7.161.546	6,7%	61,4
Finitura	8.022.991	7,5%	68,8
Servizi Generali e altro	13.626.088	12,8%	116,8
TOTALE	106.290.869		911

Tabella 5 Consumi Energetici per Area

La produzione complessiva del fotovoltaico per l'anno 2025 è stata di Kwh 2.783.690; pertanto il consumo di energia elettrica al netto del fotovoltaico è stato pari a Kwh 103.507.179.

Nella figura di seguito, si riportano i consumi di energia elettrica acquistata da rete dello Stabilimento a

partire dal 2023, indicati sia in valore assoluto che indicizzati secondo la produzione dell'anno di riferimento.

Parametro A (al numeratore): EE consumata (kWh)

Parametro B (al denominatore): Al prodotto (Ton)

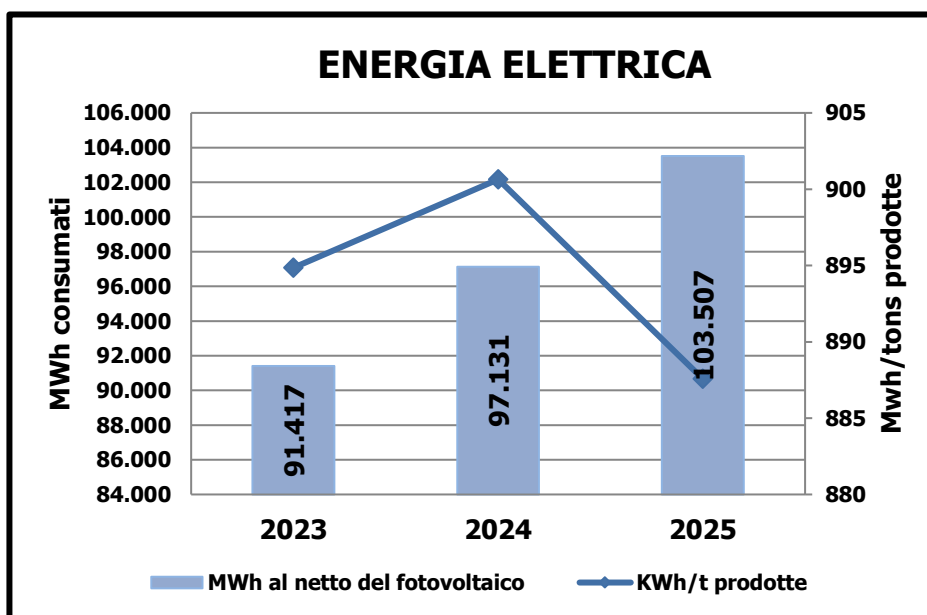


Figura 6 – Energia elettrica acquistata da rete

Nel corso del 2025 lo stabilimento ha registrato un aumento del consumo di energia elettrica acquistata da rete pari a circa +6,56% rispetto al 2024, considerando i valori assoluti. Tuttavia, grazie all'incremento della produzione nello stesso periodo, l'indicatore specifico (kWh per tonnellata di prodotto) ha evidenziato una riduzione di circa -1,5%, confermando un miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi.

Nel corso del 2025 l'azienda ha proseguito nella strategia di approvvigionamento sostenibile dell'energia elettrica acquistata da rete, attraverso l'acquisto di Garanzie d'Origine (GO). Questi titoli certificano che il 100% dell'energia elettrica acquistata e consumata dallo stabilimento proviene da fonti rinnovabili.

Nella figura di seguito, si riportano i consumi di energia elettrica prodotta da Fotovoltaico a partire dal 2023:

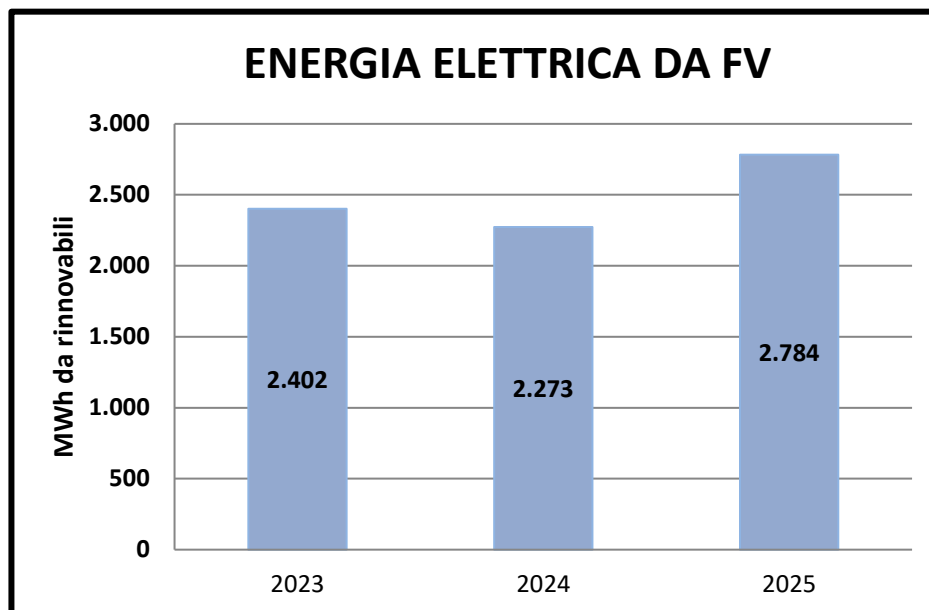


Figura 7 – Andamento consumi energetici da fonti rinnovabili

Nel 2025 la produzione di energia elettrica proveniente dall'impianto fotovoltaico ha registrato un aumento significativo, pari a circa +23% rispetto all'anno precedente. Questo incremento è attribuibile alle azioni di efficientamento messe in atto sul sistema fotovoltaico già installato.

Tale crescita della produzione rinnovabile contribuisce in modo concreto al miglioramento del mix energetico complessivo dello stabilimento, riducendo la quota di energia elettrica da acquistare e rafforzando il percorso aziendale verso la decarbonizzazione e l'aumento dell'autonomia energetica.

10.3.B Gas metano

Di seguito si riportano i consumi per l'anno 2025 suddivisi per le utenze principali.

AREA	CONSUMO 2025 [Sm ³]	Percentuale rispetto al totale	CONSUMO 2025 [Sm ³ /t]
Fonderia	17.271.976	63,23%	148,1
Area Laminazione a Caldo	6.370.805	23,32%	54,6
Area Laminazione a Freddo	155.895	0,57%	1,3
Area Trattamenti Termici	3.357.209	12,29%	28,8
Finitura	160.093	0,59%	1,4
TOTALE	27.315.977		234

Tabella 6 Consumi Metano

Parametro A (al numeratore): consumo Metano (Sm³)

Parametro B (al denominatore): Al prodotto (Ton)

Nel grafico successivo, si riportano i consumi di metano dello Stabilimento a partire dall'anno 2023, indicati in valore assoluto e indicizzati secondo la produzione dell'anno di riferimento.

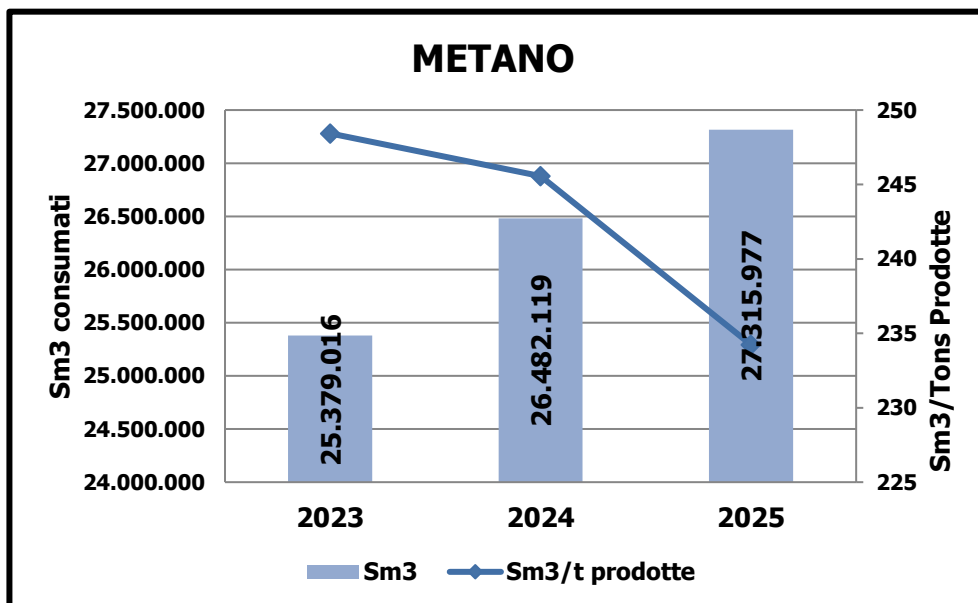


Figura 8 – Andamento consumo metano normalizzati

Gestione consumo Metano

Nel 2025 i consumi di metano dello stabilimento hanno registrato un aumento in termini assoluti pari a circa +3% rispetto all'anno precedente. Nonostante ciò, l'indicatore specifico (Nm^3 di metano per tonnellata di prodotto) ha evidenziato una riduzione di circa -4,6%.

Questa dinamica è principalmente riconducibile al maggiore volume produttivo registrato nel 2025: l'incremento di output consente infatti una migliore ripartizione dei consumi energetici sui volumi trattati, determinando una riduzione dell'indice specifico anche in presenza di un incremento del consumo totale.

10.3.C Gasolio

Nel seguente grafico si riportano i consumi di gasolio (utilizzato per la sola movimentazione interna) dello Stabilimento a partire dall'anno 2023, indicati in valore assoluto e indicizzati secondo la produzione dell'anno di riferimento.

Parametro A (al numeratore): consumo Gasolio (Lt)

Parametro B (al denominatore): Al prodotto (Ton)

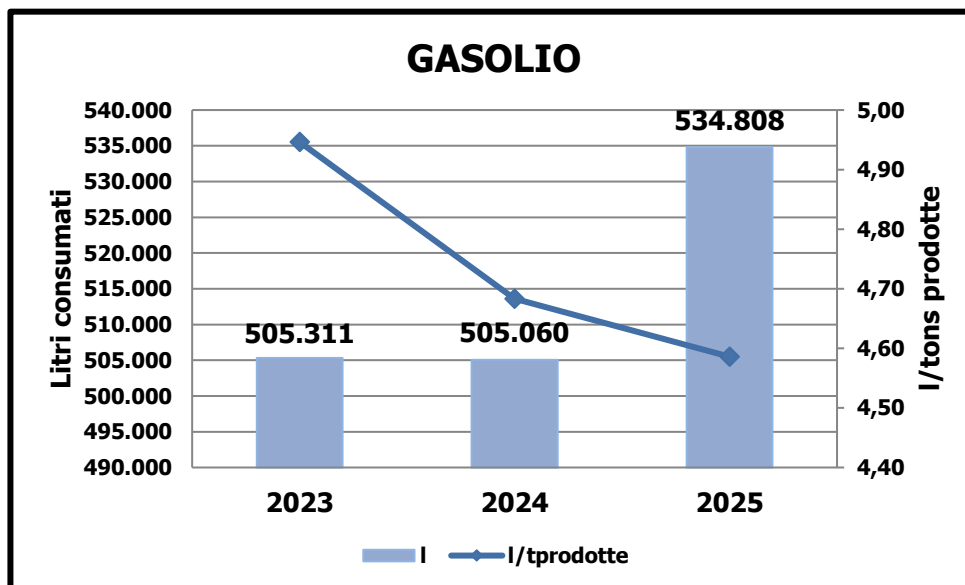


Figura 9 – Andamento consumo gasolio

Gestione consumo Gasolio

Per i consumi di gasolio, il dato mostra un aumento rispetto all'anno 2024 in termini assoluti di circa il 6% ed una riduzione in termini indicizzati di circa il 2%, questo aumento risente dell'aumento della produzione annua.

Considerazioni Generali sulle risorse Energetiche

Nel grafico seguente vengono riportati i valori assoluti, espressi in Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP), e i valori indicizzati relativi alle tre principali fonti energetiche utilizzate dallo Stabilimento:

- energia elettrica,
- metano,
- gasolio per trazione.

La rappresentazione include anche i valori degli anni precedenti, al fine di permettere una chiara visualizzazione del trend pluriennale dei consumi e delle variazioni sia in termini assoluti sia specifici.

Il calcolo dei TEP, per tutti i consumi energetici (energia elettrica, metano e gasolio) è stato effettuato utilizzando i fattori di conversione utilizzati sul sito web per la nomina dell'Energy Manager e precisamente:

INDICATORE ENERGETICO ¹	FATTORE DI CONVERSIONE (TEP)
Energia Elettrica	0,187
Metano	0,836
Gasolio	0,862

¹ <https://em.fire-italia.org/nuove-regole-la-nomina-dellenergy-manager/2016-01-pre-modulo-nemo/>

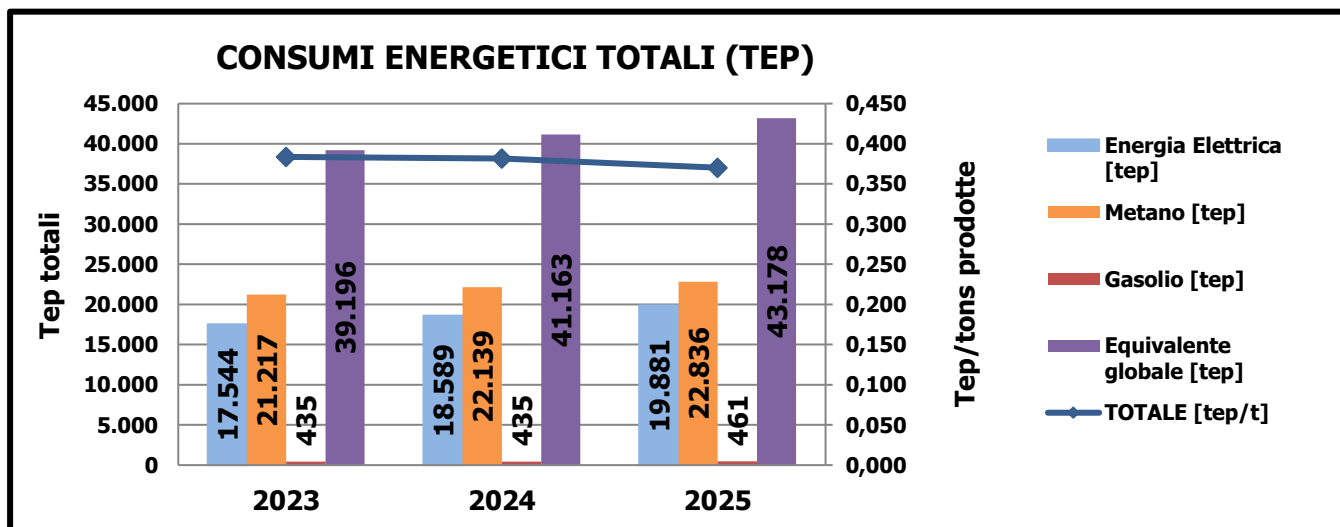


Figura 10 – Andamento TEP

10.4. Consumi idrici

Presso lo stabilimento sono attivi tre pozzi artesiani utilizzati per le esigenze produttive e di servizio. I pozzi sono denominati:

- Pozzo Finitura
- Pozzo Sottostazione
- Pozzo Fonderia

I volumi di acqua emunti nel corso dell'anno 2025 sono stati rilevati tramite appositi contatori volumetrici installati su ciascun pozzo.

Le misurazioni vengono effettuate con cadenza mensile dai Servizi Generali, mentre il Controllo di Gestione provvede alla contabilizzazione e alla verifica periodica dei dati, assicurando la coerenza delle informazioni e la tracciabilità annuale dei prelievi.

I valori riportati nella tabella seguente rappresentano i prelievi idrici consuntivati per ciascun pozzo nel 2025, costituendo la base dati per la redazione degli indicatori di prestazione ambientale.

Fonte	Prelievi 2025 [m ³]
Pozzo N.1 Finitura	255.329
Pozzo N. 2 Sottostazione	204.858
Pozzo N. 3 Fonderia	297.049
TOTALE	754.938

Considerazioni generali sulle risorse idriche

Nei successivi grafici si riportano i consumi di acqua potabile e di pozzo degli ultimi anni sia in valore assoluto sia normalizzati in rapporto alla produzione annua espressa in tonnellate di alluminio prodotto (m³/t).

Parametro A (al numeratore): Consumo di Acqua complessivo (mc tot)

Parametro B (al denominatore): Al prodotto (Ton)

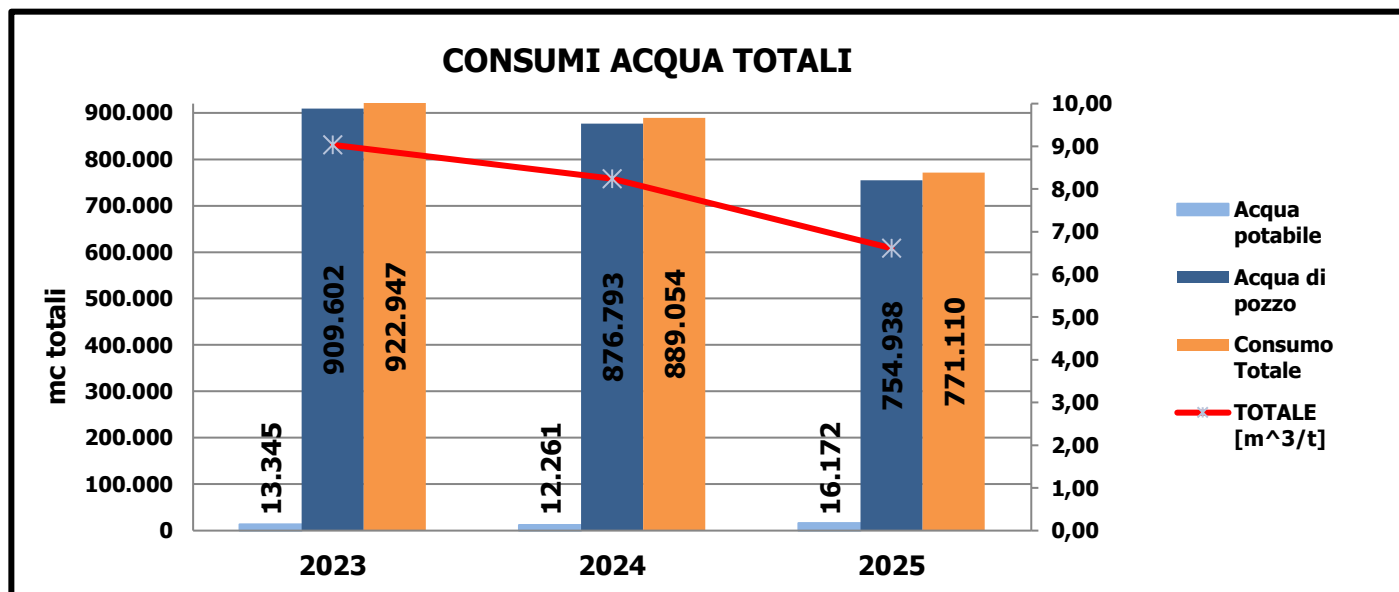


Figura 11 – Andamento dei totali idrici normalizzati

Gestione risorse Idriche

Nel 2025 si è registrata una riduzione dei consumi idrici pari al 14% in termini assoluti e al 20% in termini indicizzati. Questo risultato conferma l'impegno dell'azienda nel miglioramento dell'efficienza dei processi e nella gestione dei prodotti per il trattamento delle acque, favorendo un maggiore ricircolo e riducendo così la necessità di reintegri.

10.5. Emissioni in atmosfera

L'AIA vigente prevede l'esecuzione di due campagne di analisi all'anno, con cadenza semestrale. Per il solo parametro diossine è invece prescritto un monitoraggio annuale.

Nel 2025 il camino E18 è rimasto fermo per l'intera seconda metà dell'anno e, di conseguenza, è stato campionato esclusivamente durante la prima semestralità.

Per l'anno 2025 non sono stati riscontrati superamenti dei limiti autorizzati.

Focus sugli inquinanti monitorati

Per valutare in modo più efficace le prestazioni ambientali delle emissioni in atmosfera dello Stabilimento, l'attenzione è stata concentrata sui seguenti tre parametri principali:

- COV (Composti Organici Volatili)
- NOx (Ossidi di Azoto)
- Polveri Totali

Le emissioni degli altri inquinanti risultano infatti di entità molto ridotta e spesso inferiori alla soglia di rilevabilità.

Indicatori ambientali e metodo di calcolo

Sono riportati di seguito gli indicatori scelti a partire dal 2023, espressi:

- come flusso di massa annuo (kg/anno),
- e come valore normalizzato, rapportato alla produzione espressa in tonnellate di alluminio.

I valori delle emissioni annuali (kg) per ciascun parametro sono stati calcolati come segue:

"Flusso di massa massimo ("tra le due analisi effettuate nel 2025) × 350 giorni × 24 ore × frequenza delle

emissioni autorizzata in AIA"

Parametro A (al numeratore): Kg/anno di inquinante emesso

Parametro B (al denominatore): Al prodotto (Ton)

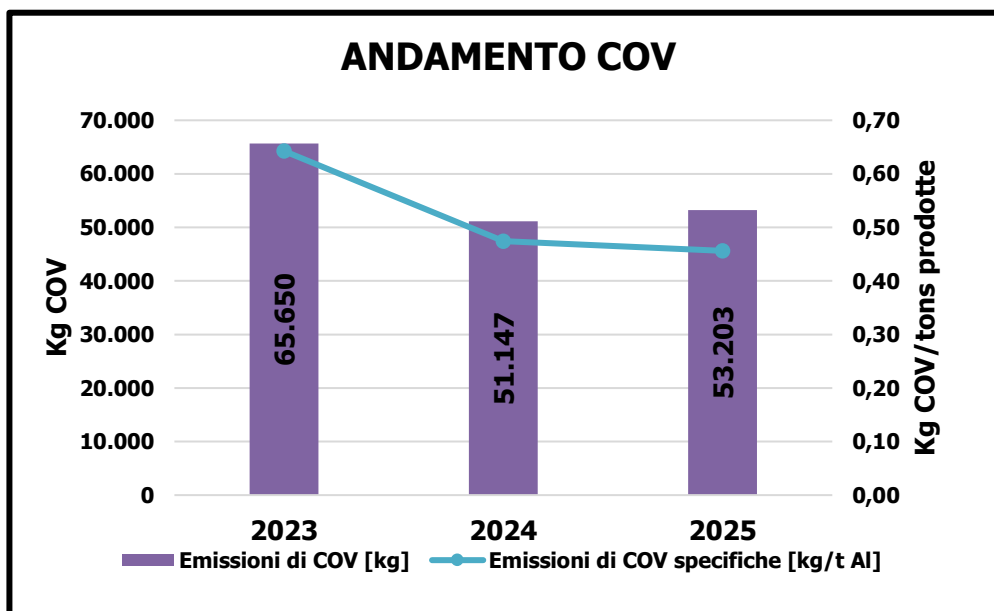


Figura 12 - Andamento emissioni di COV

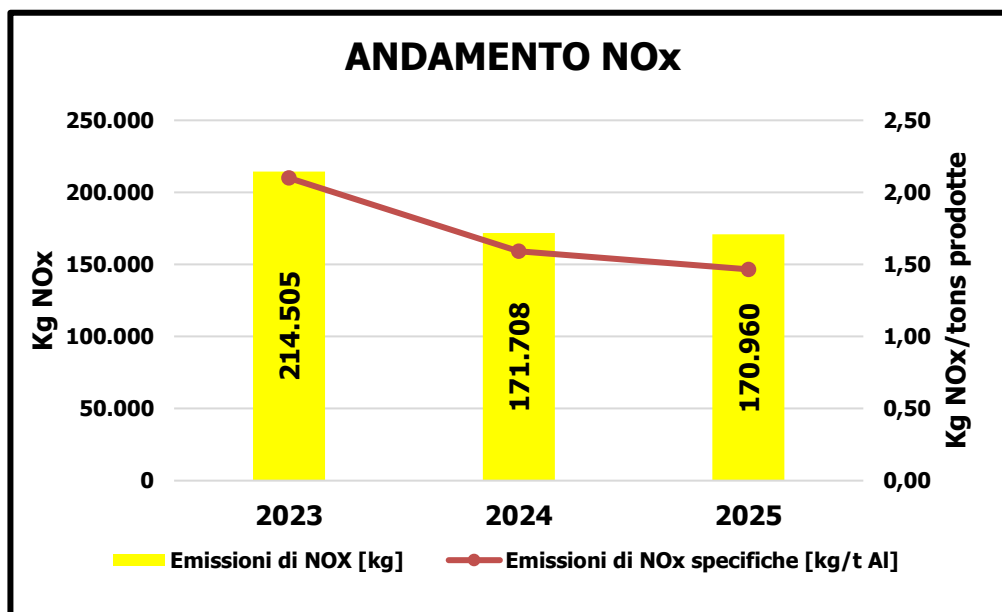


Figura 13 – Andamento emissioni NOX

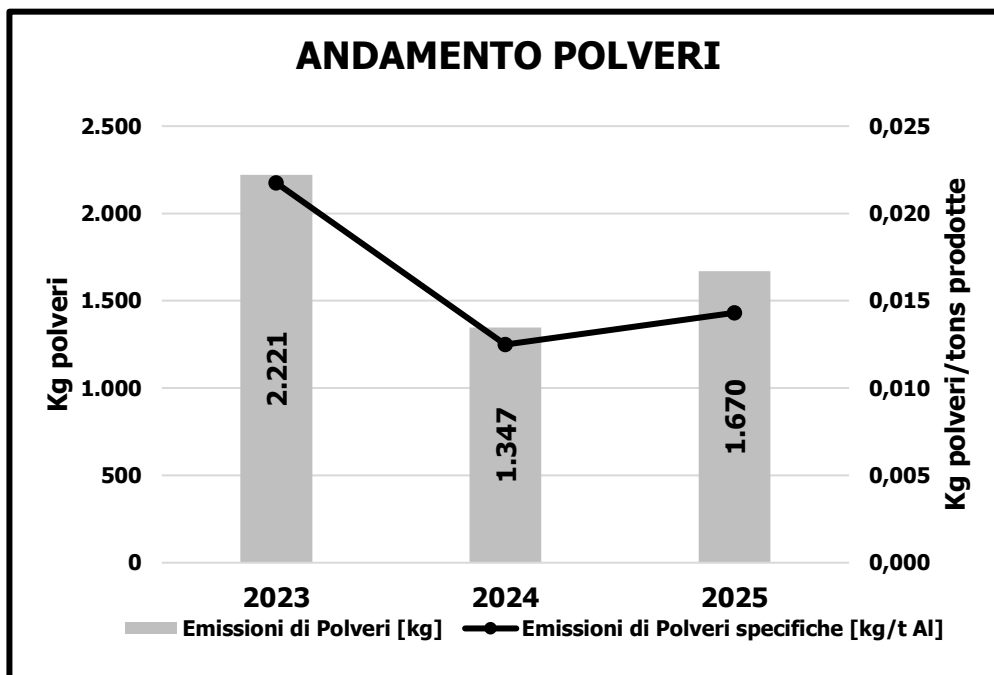


Figura 14 - Andamento emissioni polveri

Dall'analisi dei grafici sopra riportati, relativi ai principali parametri emissivi (COV, NOx e Polveri), emergono le seguenti considerazioni:

I valori delle emissioni totali di COV risultano sostanzialmente in linea con quelli registrati nel 2024. Questo trend stabile riguarda sia le emissioni provenienti dall'Area Laminazione a Freddo, sia quelle generate dalla Fonderia.

Il mantenimento dei livelli emissivi, nonostante le variazioni produttive, indica una buona efficienza gestionale degli impianti e la continuità delle buone pratiche operative.

Anche per gli NOx si osserva un andamento complessivamente stabile, senza variazioni significative rispetto ai valori dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le polveri totali emesse, nel 2025 si rileva un aumento dei valori assoluti del +24% rispetto al 2024 ed un incremento dell'indicatore specifico del +15%; tale andamento è attribuibile principalmente alle variazioni del mix produttivo, ai maggiori volumi lavorati, a cicli di processo caratterizzati da una maggiore movimentazione e manipolazione di materiale.

10.6. Emissione GHG cambiamenti climatici – Emission Trading

La Laminazione Sottile è da anni impegnata nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG), attraverso il miglioramento continuo dei processi e l'adozione di pratiche gestionali orientate alla sostenibilità.

Lo stabilimento rientra nel Sistema Europeo di Scambio delle Quote di Emissione (EU ETS), al quale sono soggetti gli impianti industriali energivori con impatti significativi sui gas climalteranti. L'inclusione nel sistema ETS rappresenta un ulteriore incentivo ad adottare strategie di riduzione delle emissioni dirette di CO₂, poiché impone un monitoraggio rigoroso e verificato e richiede la restituzione annuale di quote in linea con le emissioni reali.

Nel corso del 2026, in conformità agli obblighi previsti dal Regolamento ETS, sono state effettuate le seguenti attività:

Audit di verifica delle emissioni (marzo 2026)

Nel mese di marzo 2026, la Laminazione Sottile ha sostenuto un audit da parte di un Ente Terzo accreditato, finalizzato alla verifica:

- delle tonnellate di CO₂ emesse nel 2025;
- dei livelli di attività dichiarati per l'anno di riferimento.

L'audit ha confermato la corretta gestione dei dati emissivi e la conformità del sistema di monitoraggio e rendicontazione (MRV).

Restituzione delle quote CO₂ (aprile 2025)

Nel mese di aprile 2026, l'azienda provvederà alla restituzione delle quote di emissione (EUA) sul Registro Unico dell'Unione, in quantità equivalente alle emissioni verificate per l'anno 2025.

Tale adempimento rappresenta uno degli obblighi cardine del sistema ETS e conferma la piena conformità dello stabilimento al quadro regolatorio europeo.

Di seguito in figura andamento delle quote CO₂ emesse, nell'ultimo triennio:

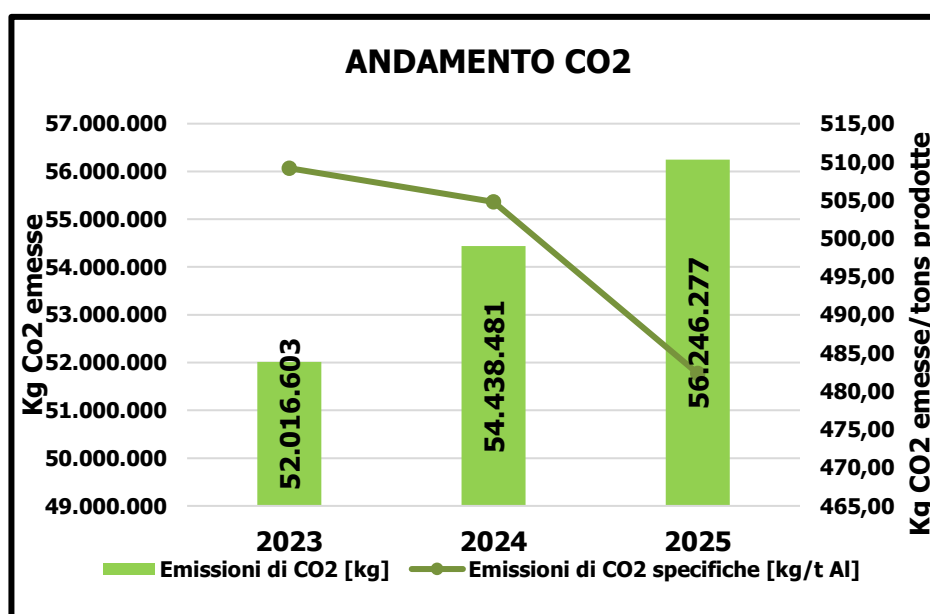


Figura 15 - Andamento emissione CO₂

Per completezza di informazioni, nella tabella che segue si riportano le emissioni di CO₂ calcolate a partire dai consumi di gasolio derivanti da utilizzo di mezzi di movimentazione interna. Le tonnellate di CO₂ emesse da gasolio sono state calcolate utilizzando come dati di input la densità del gasolio (0,835 gr/cm³) e il fattore di emissione di cui alla tabella dei parametri standard nazionali (3,155 t CO₂/t).

Nella tabella si riporta il trend dell'ultimo triennio.

Anno	Consumo gasolio [litri]	tonsCO ₂ emesse da gasolio
2025	505.060	1.409
2024	505.060	1.331
2023	505.311	1.331

In ottica di Sostenibilità Ambientale, si è ritenuto opportuno valutare le emissioni di CO₂ provenienti dal consumo di metano (Scope 1) ed energia elettrica (Scope 2).

Per le emissioni dirette (Scope 1) generate dai consumi di metano, il calcolo delle TonsCO₂eq è stato effettuato considerando un fattore di conversione pari a 0,002045 tCO₂/Sm³ per anno 2025².

Per le emissioni indirette (Scope 2) generate dai consumi di energia elettrica totali, il calcolo delle TonsCO₂eq è stato effettuato considerando un fattore di conversione pari a 0,4412 tCO₂/Mwh per anno 2025³.

Di seguito, in figura, si riportano gli andamenti delle emissioni dirette ed indirette per ultimo triennio:

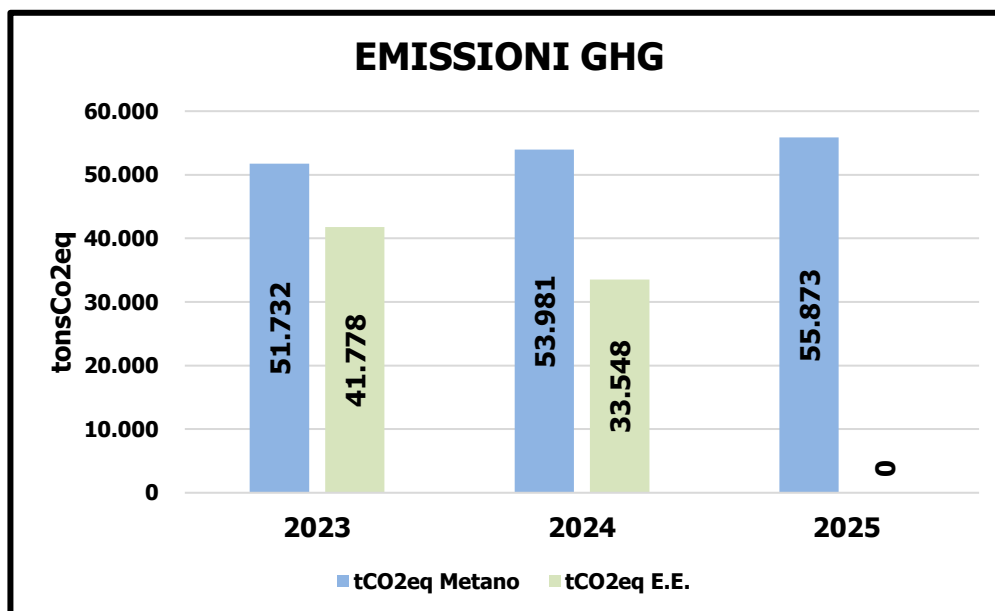


Figura 16 – Emissioni di CO₂ provenienti da consumo EE. e metano

Per l'anno 2025, le emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica (Scope 2) risultano pari a zero.

² <https://www.gov.uk/government/publications/greenhouse-gas-reporting-conversion-factors-2025>

³ <https://www.aib-net.org/facts/european-residual-mix>

Questo valore è ottenuto grazie alla scelta aziendale di approvvigionarsi esclusivamente mediante energia elettrica coperta al 100% da Garanzie di Origine (GO), che certificano la provenienza dell'energia da fonti rinnovabili.

L'adozione sistematica delle GO conferma l'impegno della Laminazione Sottile nella riduzione delle emissioni climalteranti lungo tutta la filiera energetica e contribuisce agli obiettivi europei di decarbonizzazione.

Sono state considerate inoltre le emissioni potenzialmente generate da perdite di gas fluorurati (FGAS) provenienti dalle apparecchiature di refrigerazione e condizionamento installate nello stabilimento.

Per l'anno 2025, sono state rilevate e prontamente riparate da ditta specializzata n. 4 perdite, relative a diverse tipologie di refrigeranti fluorurati.

Le emissioni sono state calcolate applicando i fattori emissivi ufficiali (GWP – Global Warming Potential), come previsto dal Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra.

Di seguito i fattori emissivi applicati:

- R407C → GWP 1.774 kg CO₂eq/kg (n. 2 perdite)
- R410A → GWP 2.088 kg CO₂eq/kg (n. 1 perdita)
- R32 → GWP 675 kg CO₂eq/kg (n. 1 perdita)

Sulla base delle quantità effettivamente ricaricate in seguito agli interventi, il valore totale delle emissioni di FGAS per l'anno 2025 risulta pari a: 103,25 tonnellate di CO₂ equivalente (ton CO₂eq)

Questo valore rappresenta la quota di emissioni indirette generate dalle perdite di refrigerante e rientra nel perimetro delle emissioni di tipo Scope 1 – GHG dirette, secondo la classificazione internazionale GHG Protocol.

L'elenco delle apparecchiature contenenti FGAS è riportato all'interno del paragrafo 10.11 della seguente Dichiarazione Ambientale.

10.7. Scarichi Idrici

L'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente per lo stabilimento Laminazione Sottile (AIA n. 130 del 25/07/2025), prevede il monitoraggio mensile di due parametri caratteristici delle acque di scarico: Alluminio e Solidi Sospesi Totali (SST).

In coerenza con i requisiti autorizzativi e con gli obiettivi del Sistema di Gestione Ambientale EMAS, tali parametri sono stati inseriti tra gli indicatori di prestazione ambientale per valutare l'efficacia delle azioni di controllo e prevenzione dell'inquinamento.

Modalità di gestione e controllo

Il monitoraggio viene effettuato con frequenza mensile tramite analisi eseguite da un laboratorio esterno qualificato, in conformità alle prescrizioni dell'AIA e alle procedure interne del SGA. I risultati delle analisi sono registrati, valutati e riesaminati periodicamente ai fini del miglioramento continuo.

Andamento dei parametri monitorati

Nei grafici riportati di seguito è rappresentato l'andamento mensile dei due parametri oggetto di monitoraggio.

Confronto con i limiti normativi

I valori misurati risultano ampiamente inferiori ai limiti stabiliti dall'AIA, pari a:

- 2 mg/Nm³ per il parametro Alluminio

- 200 mg/Nm³ per il parametro Solidi Sospesi Totali (SST)

Tale risultato evidenzia una buona prestazione ambientale del processo produttivo e la conformità costante ai requisiti autorizzativi, in linea con i principi di prevenzione dell'inquinamento e miglioramento continuo richiesti dal Regolamento EMAS.

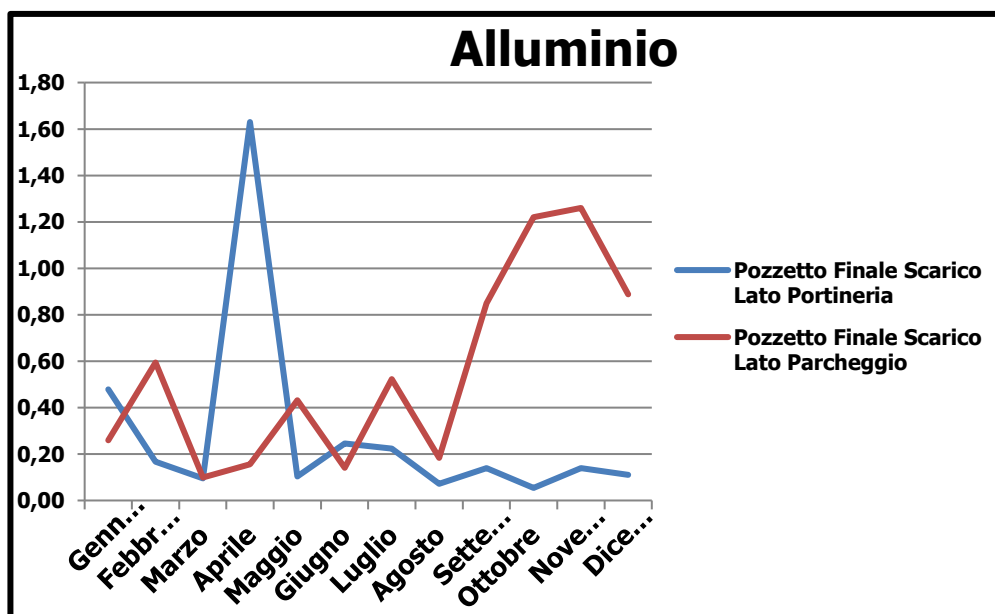


Figura 17 – Andamento emissione di Alluminio

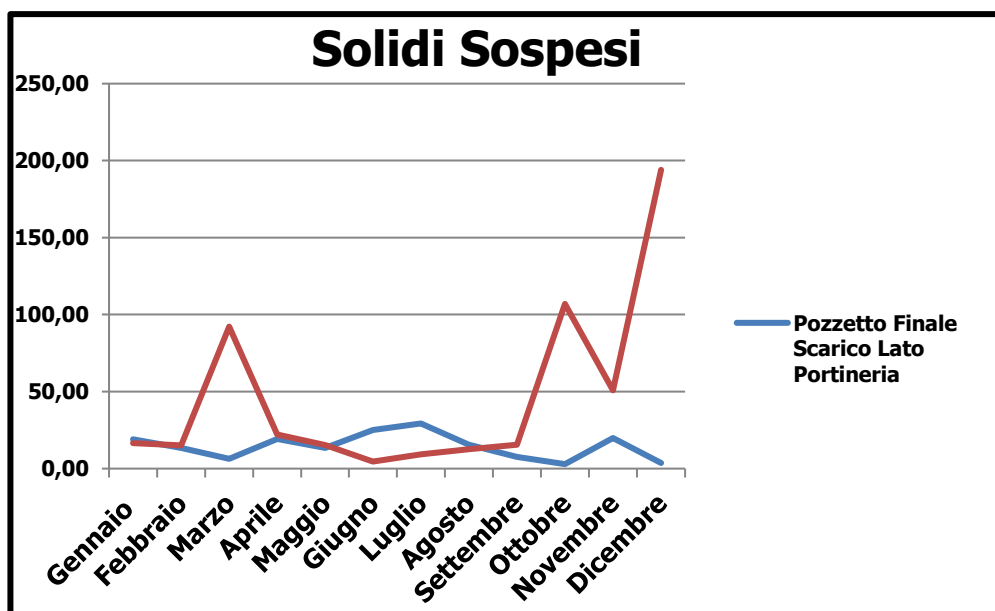


Figura 18 – Andamento emissione di Solidi Sospesi Totali

10.8. Rifiuti

Nella tabella successiva è riportato il quadro riassuntivo dei rifiuti prodotti e successivamente avviati a recupero o smaltimento nel corso dell'anno 2025. I dati sono stati estrapolati dal software gestionale WinWaste e risultano coerenti con le informazioni che saranno riportate nella dichiarazione MUD 2025, garantendo allineamento e tracciabilità tra le diverse fonti informative.

QUADRO RIASSUNTIVO QUANTITATIVI	Quantità [t]	Percentuale rispetto al totale del tipo [%]	Percentuale rispetto al totale generale [%]
Totale rifiuti speciali non pericolosi avviati a recupero	10.874,00	95,4%	84,1%
Totale rifiuti speciali non pericolosi avviati a smaltimento	520,90	4,57%	4,0%
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	11.394,90		88,2%
Totale rifiuti speciali pericolosi avviati a recupero	542,30	35,46%	4,2%
Totale rifiuti speciali pericolosi avviati a smaltimento	987,01	64,54%	7,6%
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	1.529,31		11,8%
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI AVVIATI A RECUPERO	11.416,30		88,3%
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI AVVIATI A SMALTIMENTO	1.507,91		11,7%
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI	12.924,213		

Tabella 8 Quadro riassuntivo sulla produzione di rifiuti

Nel corso del 2025 l'azienda ha prodotto 12.924 tons di rifiuti tra pericolosi e no.

Come si può evincere dal quadro riassuntivo delle tipologie di rifiuti prodotti riportato nella tabella, l'88,2% del totale della produzione di rifiuti risulta essere non pericolosa mentre solo l'11,8% è classificabile come pericolosa; inoltre, sul totale dei rifiuti 88,3 % risulta avviato al recupero, mentre l'11,7% a smaltimento.

Gli indicatori di prestazione prescelti per il monitoraggio dell'aspetto ambientale Rifiuti sono:

- produzione di rifiuti totali in funzione delle tonnellate di alluminio prodotto.
- produzione di rifiuti pericolosi in funzione delle tonnellate di alluminio prodotto.
- produzione di schiumature di fonderia in funzione delle tonnellate di alluminio prodotto per area Fonderia.
- produzione di fanghi dall'impianto di depurazione in funzione delle tonnellate di alluminio prodotte agli impianti di sgrassaggio.

Di seguito si riportano i valori degli indicatori prescelti a partire dall'anno 2023 sia espressi in valore assoluto che normalizzati in rapporto alla produzione in tonnellate di alluminio o km di alluminio trattato.

Parametro A (al numeratore): ton/anno di rifiuti

Parametro B (al denominatore): Al prodotto (Ton)

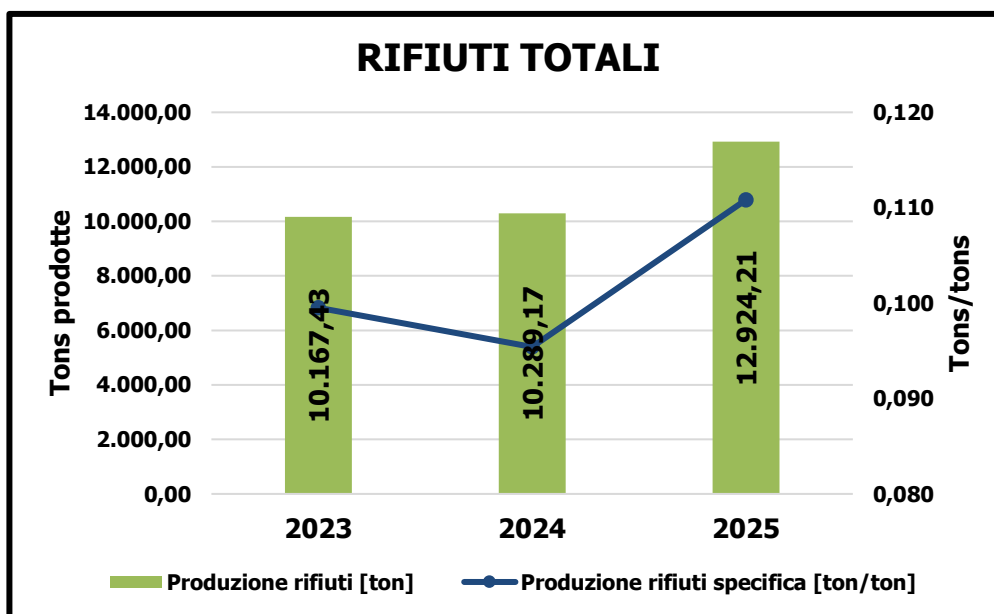


Figura 19 – Andamento produzione rifiuti totale

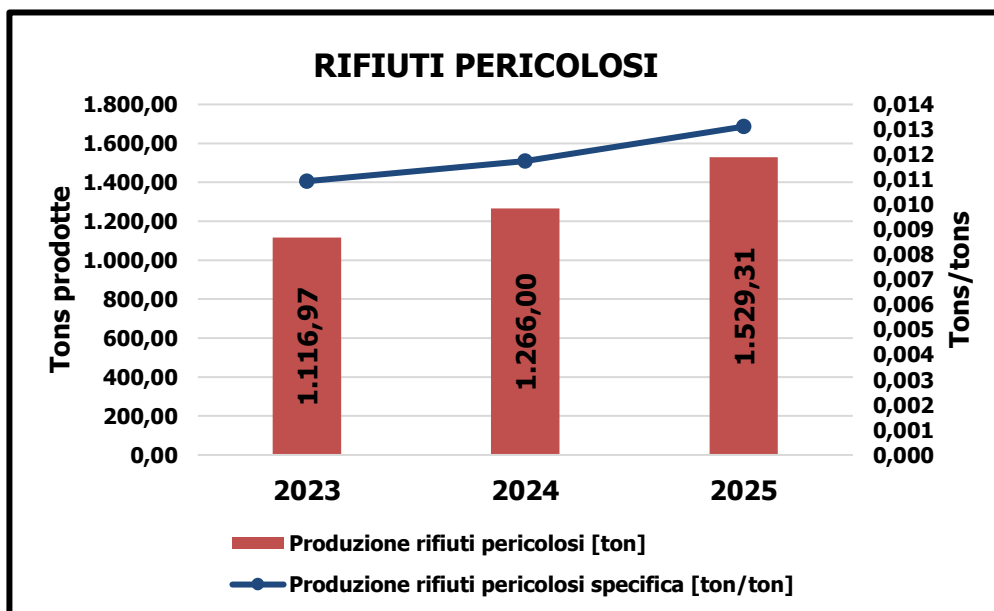


Figura 20 – Andamento produzione rifiuti pericolosi

Relativamente alla produzione complessiva di rifiuti si evidenzia un aumento sia in termini assoluti (+8%) che in termini indicizzati (+16), questo dato risente di alcune pulizie extra provenienti dalle varie aree dello stabilimento.

Il totale dei rifiuti pericolosi in termini assoluti ha subito un aumento del +21%, ed un aumento in termini specifici del +12% questo sempre legato a pulizie che hanno prodotto rifiuti di natura pericolosa.

Produzione di schiumature di fonderia in funzione delle tonnellate di alluminio prodotto per Area Fonderia:

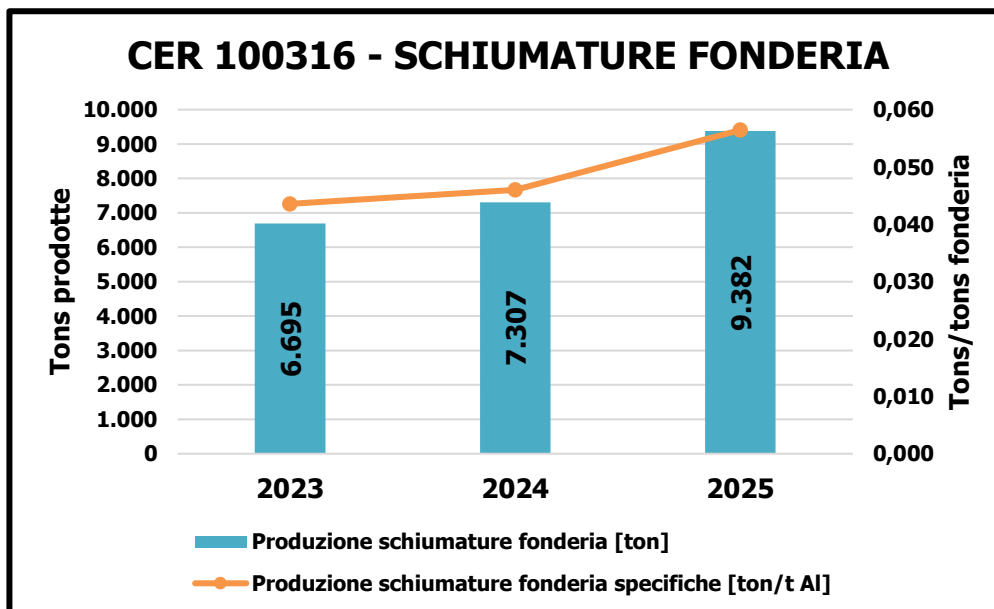


Figura 21 – Andamento produzione schiumature di fonderia EER 100316

La produzione del EER 10.03.16 è aumentata la produzione rispetto al 2024 in termini assoluti del 28% ed anche in termini indicizzati del 23%. Questo dato è legato ad alcuni fermi manutentivi dell’impianto CETAG che non hanno permesso il trattamento delle scorie di fonderia.

Produzione di fanghi dall’impianto di depurazione in funzione delle tonnellate di alluminio prodotte agli impianti di sgrassaggio:

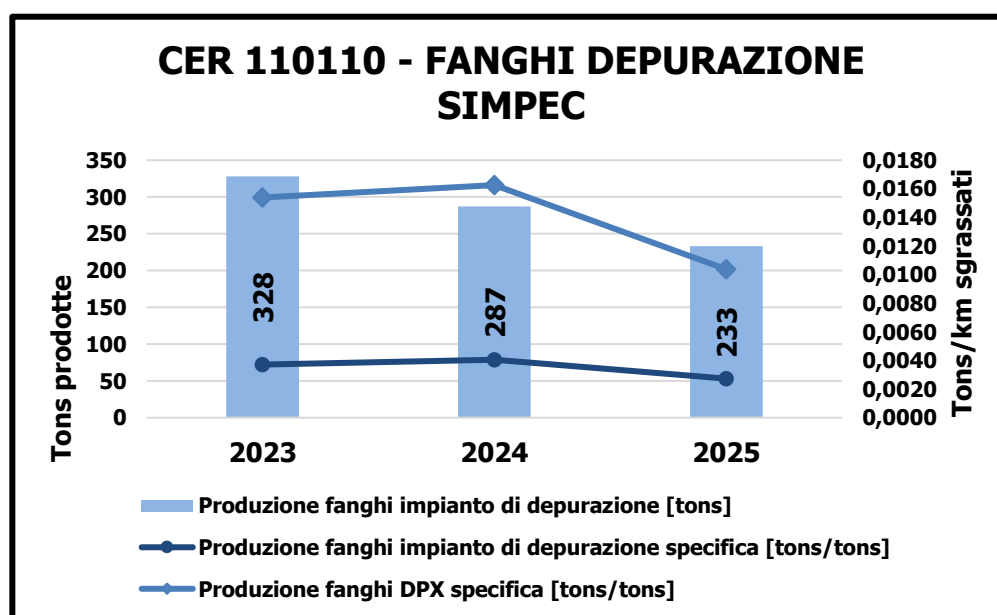


Figura 22 – Andamento produzione fanghi di depurazione EER 110110

L’andamento della produzione del EER 11.01.10 ha avuto una riduzione sia in termini assoluti (-19%) che in termini indicizzati (-33%).

Tale riduzione è un dato positivo in quanto mostra il continuo impegno da parte dell’azienda

nell'ottimizzazione dei processi produttivi.

10.9. Rumore esterno

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10.10. Suolo e sottosuolo/siti inquinati

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10.11. Sostanze fluorurate ad effetto serra

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

Dai controlli effettuati nell'anno 2025, in conformità al DPR 146/2018 si sono rilevate n. 4 perdite di F-gas, per le quali è stata effettuata opportuna riparazione da ditta specializzata.

Di seguito si riporta in tabella i valori di riferimento alle apparecchiature che hanno subito perdita. Sono state considerate anche le emissioni di CO₂ provenienti da tali perdite, come riportato al par. 10.6

Posizione	Marca	Modello	Matricola	Sostanza	Quantità [kg]	Ton CO ₂ eq	Quantità FGAS aggiunta [Kg]	Fattore moltiplicativo [KgCO ₂ /Kg FGAS]	tonCO ₂ emesse
Sala CED	Uniflair	SUA0501 A	UCS084035	R407C	8,92	15,8	8,92	1774	15,82
Sala CED	Uniflair	SUA0501 A	UCS084034	R407C	8,92	15,8	8,92	1774	15,82
Sala quadri lam. A freddo	Climaveneta	NX/CA12 14T	32024906	R410A	61	127,4	33	2008	66,26
Palazzina uffici	Clivet	WSAN-YES 35.2	AAST7B0G 0030	R32	21	14,2	4	675	2,70

10.12. Amianto

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10.13. PCB/PCT

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10.14. Campi elettromagnetici

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10.15. Rischio incendio

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10.16. Inquinamento Luminoso

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

10.17. Biodiversità

L'aspetto risulta non significativo in quanto l'area in oggetto non presenta siti di rilevante interesse paesaggistico, turistico, archeologico, storico-culturale. Inoltre, il sito in oggetto rientra in una zona esclusivamente industriale nella quale la superficie totale del suolo è pari a 150.722 mq, dato rimasto invariato nel triennio 2023-2025.

A dimostrazioni di quanto su precisato si inserisce tabella che riporta i dati in riferimento all'utilizzo del suolo per il triennio considerato:

Uso del suolo in relazione alla biodiversità	2023 (m²)	2024 (m²)	2025 (m²)
Uso totale del suolo	150.722	150.722	150.722
Totale superficie edificata	72.387	77.127	77.127
Totale superficie impermeabilizzata	144.772	147.047	147.047
Superficie orientata alla natura del sito	6.000	3.675	3.675
Superficie orientata alla natura fuori del sito	0	0	0

11. IL PROGRAMMA AMBIENTALE

Sulla base della Politica Ambientale della Laminazione Sottile e tenendo conto degli aspetti ambientali individuati come significativi, è stato predisposto un Programma Ambientale contenente gli obiettivi di miglioramento, gli interventi che si intende mettere in atto per il loro raggiungimento, le responsabilità definite per la loro attuazione e controllo, le risorse finanziarie dedicate e le scadenze.

Il Programma Ambientale è stato approvato e viene periodicamente verificato dalla Direzione Generale, per assicurare il conseguimento degli obiettivi fissati e l'impegno volto al miglioramento continuo dell'efficienza ambientale.

Per la definizione degli obiettivi relativi al Programma ambientale per il nuovo triennio 2024-2026, sono stati analizzati e recepiti i contenuti della DECISIONE (UE) 2021/2053 DELLA COMMISSIONE dell'8 novembre 2021 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della fabbricazione di prodotti in metallo lavorato.

Di seguito si riporta il consuntivo del programma ambientale del triennio 2024-2026 con indicazione dei traguardi raggiunti a fine 2025.

Di seguito il programma ambientale 2024-2026:

Obiettivo	Traguardo	Indicatore	Target 2024	Consuntivo al 31/12/2024	Target 2025	Consuntivo al 31/12/2025	Target 2026	Azioni da intraprendere	Responsabil e
Incremento della quota di energia elettrica da fonti rinnovabili	Incremento della quota di energia elettrica da fonti rinnovabili tramite installazione Impianti fotovoltaici. Consuntivo 2023: 2,5%	Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo totale di energia elettrica (%).	Installazione di sezioni nuove di impianti fotovoltaici	Nel corso del 2024 si è conclusa installazione di nuove sezioni di impianti fotovoltaico sui nuovi capannoni aggiunti nell’ultimo biennio. Inoltre, l’azienda ha provveduto ad acquistare Garanzie d’Origine per circa il 30% dell’energia acquistata da rete, andando a ridurre gli impatti emissivi ed aumentando la quota di energia proveniente da Fonti rinnovabili	Messa in servizio due sezioni di impianti fotovoltaici	La messa in esercizio delle nuove sezioni degli impianti fotovoltaici ha subito dei ritardi per anno 2025. Tale attività si prevede per anno 2026. Nel corso del 2025 sono stati efficientati gli impianti esistenti con un incremento di approvvigionamento da fonti rinnovabili del 2,7%. Inoltre, l’azienda ha provveduto ad acquistare Garanzie d’Origine per circa il 100% dell’energia acquistata da rete e autoprodotta, andando a ridurre gli impatti emissivi ed aumentando la quota di energia proveniente da Fonti rinnovabili	Incremento dell’approvvigionamento da fonti rinnovabili dal 2,5% al 3%	Avviamento del processo di installazione, messa in servizio delle nuove sezioni di fotovoltaico	Direzione di Stabilimento Resp. Progetti speciali Energy Manager
Riduzione consumo gas naturale per tonnellata di alluminio*	Riduzione dei consumi di gas naturale rispetto al consuntivo 2023 mediante miglioramento delle prestazioni dei forni di attesa dell’alluminio. Consuntivo 2023 159,3 Sm3/tonsPF 0,325 tons CO2eq/tonsPF	Consumo di metano (Sm3/tonsPF tonsCO2eq/tonsPF)	157 Sm3/tonsPF 0,320 tonsCO2eq/tonsPF	158,4 Sm3/tonsPF 0,323 tonsCO2eq/tonsPF Dato in riduzione rispetto al 2023 ma non si raggiunge l’obiettivo prefissato. Questo dato risente di eventi avversi che non hanno consentito agli impianti di lavorare in piena efficienza	155 Sm3/tonsPF 0,316 tonsCO2eq/tonsPF	148,1 Sm3/tonsPF 0,303 tonsCO2eq/tonsPF	152 Sm3/tonsPF 0,310 tonsCO2eq/tonsPF	Controllo della pressione dei forni di attesa mediante installazione di serrande sulle 4 linee. *	Direzione di Stabilimento Resp. AT1 Energy Manager
Riduzione dell’impatto emissivo dell’alluminio primario in termini di tonsCO2eq	Riduzione delle emissioni sulla catena di fornitura di alluminio primario	90% Carbon Footprint= [Al primario acquistato (kg)*FE AL primario (Kg CO2/Kg AL)] /Al prodotto (tons)	Analisi del mercato in fase di procurement delle materie prime analizzando cosa può offrire in base alla tipologia e provenienza delle stesse Analisi dei fattori di emissioni Scope 1-2-3 dell’alluminio primario acquistato in base al paese di provenienza	Analisi dei fattori di emissione dell’alluminio primario acquistato in base al paese di provenienza che ha permesso di evidenziare i fornitori più in linea con le esigenze dell’azienda per poter avere una riduzione dell’impatto emissivo in termini di tonCO2	Selezione dei fornitori di alluminio primario in base al fattore di emissione	È stato introdotto il criterio di selezione dei fornitori in base al fattore di emissione che ci possa garantire in base al paese di provenienza un fattore emissivo ridotto.	Aumento della quota di alluminio secondario in ingresso al mix produttivo	Agire sul processo di procurement e fornitura dell’alluminio primario e secondario	Direzione di Stabilimento Comitato Sostenibilità

Obiettivo	Traguardo	Indicatore	Target 2024	Consuntivo al 31/12/2024	Target 2025	Consuntivo al 31/12/2025	Target 2026	Azioni da intraprendere	Responsabil e
Ottenimento della Certificazione integrata di Plant	Ottenimento della Certificazione Integrata di Plant con integrazione dei sistemi ISO 14001 – EMAS – ISO 45001 – ISO 9001	Raggiungimento della Certificazione integrata SI/NO	Elaborazione ed Integrazione delle procedure e dei documenti dei sistemi ISO 14001 – EMAS – ISO 45001 – ISO 9001	L'integrazione delle procedure e documenti dei sistemi ISO 14001 – EMAS – ISO 45001 – ISO 9001 è stata avviata ma con dei rallentamenti causa forte turnover interno.	Implementazione del sistema di gestione integrato (fase di auditing e controllo operativo)	Nel corso del 2025 è iniziata l'integrazione di vari documenti di sistema su Plant e sul Gruppo per avvio verso l'integrazione del Sistema di Gestione e ottenimento della Certificazione integrata su Plant	Certificazione integrata su Plant LS	Avviare un processo di revisione ed integrazione delle procedure di sistema sul Plant per ottenere un sistema integrato	HSE Qualità

*Relativamente all’obiettivo n. 2 sulla riduzione del consumo di metano mediante miglioramento delle prestazioni dei forni di attesa dell'alluminio, dato che sono in previsione nuovi progetti/investimenti ancora in fase di studio di fattibilità, che potrebbero portare modifiche notevoli all’andamento produttivo e di conseguenza anche dei consumi associati di materie ausiliarie, l’Azienda non è in grado ad oggi di definire se riuscirà a garantire il raggiungimento del target prefissato 2026, ma si riserva eventualmente di rimodulare il target nei prossimi aggiornamenti del presente documento.



12. PIANIFICAZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione Ambientale, già implementato e Certificato da vari anni, permette una buona *governance* degli aspetti ambientali, nonché il miglioramento delle *performance* ambientali ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati e previsti all'interno della *policy* Aziendale.

L'Analisi del Contesto Ambientale, approfondita e continuamente aggiornata a seconda di cambiamenti in corso, insieme **all'Analisi dei rischi /opportunità** per l'ambiente, ha permesso nel tempo di monitorare il raggiungimento dei traguardi, permettendo così un miglioramento continuo degli impatti ambientali connessi a tutte le attività lavorative svolte.

Gli Stakeholder

All'interno della Analisi del Contesto Ambientale suddetta, sono state individuati ed analizzati gli *stakeholder* coinvolti, nonché individuato il contesto di riferimento che riporta tutti gli scenari nei quali l'organizzazione opera.

Il processo di analisi del contesto è articolato nelle seguenti fasi:

- Inquadramento ambientale e territoriale
- Inquadramento amministrativo e urbanistico
- Inquadramento geografico territoriale
- Inquadramento paesaggistico – storico – culturale
- Classificazione meteo climatica
- Classificazione sismica
- Contesto normativo
- Identificazione delle parti interessate,
- Identificazione dei temi di interesse rilevanti e significativi
- Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti (come da procedura specifica).

Di seguito una tabella riepilogativa delle Parti Interessate individuate e le loro "esigenze".

ESTERNE

Stakeholder / Parti interessate rilevanti	Aspettative	Influenza sul SGA	Aspetti ambientali critici connessi
Clienti	Conformità legislativa ed azienda volta ad operare in maniera rispettosa dell'ambiente in genere Continuità della fornitura e del business Efficienza dei processi Assenza danni reputazionali derivanti da danni ambientali	Le esigenze dei Clienti possono influenzare il grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali durante la fase di progettazione dei prodotti in ottica LCP (sia durante la fase di progettazione di nuovi prodotti che durante la fase di produzione fino al confezionamento e trasporto)	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi ed altri obblighi di conformità Continuità e solidità vita aziendale Pochi imballaggi e comunque facilmente smaltibili / recuperabili
Enti esterni di governo e di controllo	Conformità legislativa ed azienda volta ad operare in maniera rispettosa dell'ambiente in genere	Influenza diretta sul SGA ed in particolare sulla conformità legislativa.	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi ed altri obblighi di conformità
Fornitori	Continuità della fornitura e del business Lavorare in un'azienda attenta all'ambiente e che inquina poco attenta ai temi ESG ed al cambiamento climatico	Outdoor Direttamente coinvolti nel SGA	Continuità e solidità vita aziendale Tutela dell'ambiente
Vicinato	Assenza di inquinamenti ambientali che possano intaccare la qualità e la durata della vita. Trasparenza in merito alle comunicazioni sulle informazioni legate alle prestazioni ambientali (DA, Bilancio di sostenibilità)	///	- Rispetto adempimenti legislativi ed altri obblighi di conformità - Tutela dell'ambiente

INTERNE

Parte Interessata	Aspettative	Influenza sul SGA	Aspetti ambientali critici connessi
Soci Altre Imprese del Gruppo	Conformità legislativa Eliminazione degli "sprechi" Continuità della fornitura e del business Capacità recupero rifiuti R4 e R13 derivanti dalla propria produzione	Direttamente coinvolti nel SGA	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi -Gestione recupero rifiuti
Employees	Conformità legislativa Lavorare in un'azienda attenta all'ambiente e che inquina poco attenta ai temi ESG ed al cambiamento climatico Coinvolgimento nel SGA	Direttamente coinvolti nel SGA	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi -Gestione delle risorse (materia prima, idriche) -Gestione delle risorse energetiche
Top Management / Management Team / Comitato di Direzione	Conformità legislativa Miglioramento performance aziendali assegnate Continuità vita aziendale Assenza danni reputazionali derivanti da danni ambientali Azienda attenta all'ambiente e che inquina poco ed attenta ai temi ESG ed al cambiamento climatico	Direttamente coinvolti nel SGA	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi ed altri obblighi di conformità Ottimizzazione risorse
Azionisti	Miglioramento efficienza nella gestione Mantenimento / Crescita del Valore Codice di condotta per i dipendenti Politica etica	Direttamente coinvolti nel SGA	-Tutti gli aspetti ambientali che richiedono adempimenti legislativi -Gestione delle risorse (materia prima, idriche) -Gestione delle risorse energetiche

Il processo, invece, di analisi e gestione dei rischi / opportunità per l'ambiente articolato nelle seguenti fasi (procedura QAS PG 04):

1. Identificazione del rischio/opportunità
2. Analisi e valutazione del rischio/opportunità
3. Trattamento del rischio/opportunità mediante:
 - a. Scelta opzione
 - b. Trattamento
 - c. Stima del rischio residuo

d. Valutazione efficacia del trattamento.

ha permesso di individuare i rischi che devono essere eliminati, quali ridotti, quali gestiti per avere un rischio nullo o accettabile; e di individuare le opportunità che devono essere perseguite, quali sviluppate, quali diventare una modalità standardizzata per migliorare i risultati ambientali Aziendali.

L'iter prevede, per i **rischi**:

- eliminazione dei rischi ove possibile;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- messa in atto di misure preventive;
- messa in atto di misure protettive

mentre, per le **opportunità**:

- messa in atto di misure per cogliere le opportunità individuate;
- verifica dei benefici conseguiti;
- verifica di ampliamento delle azioni ad altre aree per conseguire ulteriori opportunità

e quindi per ognuno di essi la pianificazione di azioni, l'identificazione di responsabilità, di budget, di punti di controllo, di target per il loro conseguimento nel caso delle opportunità e/o di target per la mitigazione dei rischi fino al raggiungimento di "rischi accettabili".

Si rimanda comunque al sistema di gestione ambientale in vigore per ulteriori dettagli ed in particolare a:

- Analisi del Contesto Ambientale
- Analisi Rischi Opportunità per l'Ambiente e Piano di Gestione (QAS PG 04)
- Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti (AMB PR 01).

Dall'analisi del contesto e dalla analisi ambientale è emersa una situazione per la Laminazione Sottile perfettamente integrata sia rispetto agli obblighi di conformità che rispetto all'ambiente che ospita il sito di S. Marco Evangelista.

Relativamente all'analisi del ciclo di vita dei propri prodotti sono state raccolti dati e analizzate le seguenti fasi:

- fasi che precedono la produzione,
- fasi di produzione o sotto il controllo diretto di Laminazione Sottile
- fasi successive alla produzione fino all'uso da parte del consumatore finale.

Di seguito una descrizione sintetica dei risultati emersi:

Fase	Sintesi del ciclo di vita del prodotto
Acquisto materie prime	
Alluminio	Acquistato principalmente da primario imprese internazionali. L'origine del materiale è quindi certa. Inoltre, una quantità prevalente (circa il 64%) è proveniente da sfridi di alluminio riciclato.
Produzione	Sono monitorati tutti gli aspetti ambientali ed i vari impatti, con forte attenzione alle emissioni in atmosfera, ai consumi energetici, al consumo di materie prime. Sono inoltre sviluppate azioni concrete di gestione e miglioramento di tutti gli impatti ambientali.
Fornitori per aspetti indiretti	Sono applicate politiche per l'utilizzo di fornitori con prestazioni ambientali elevate (es. autotrasportatori, fornitori di energia elettrica, ecc..). Anche la scelta di una piattaforma logistica di supporto è ricaduta su un fornitore qualificato e posto a pochi metri dallo stabilimento.
Utilizzo dei prodotti	La Laminazione Sottile realizza semilavorati che poi rivende sia a proprie imprese del gruppo che a clienti esterni, meno controllabili. Ad ogni modo, l'alluminio è completamente differenziabile ed ha proprietà che si prestano siano ad una vita lunga del prodotto (es. pentole, motori, serramenti, ecc..) che ad un buon riutilizzo (es. vaschette per alimenti). In tutti i casi sia che si tratti di consumatori che di clienti "industriali" vi è una ottima propensione ad una corretta gestione del rifiuto.

13. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

La valutazione di significatività degli aspetti ambientali è stata effettuata in base a criteri oggettivi in virtù dei cambiamenti interni allo stabilimento o cambiamenti esterni che hanno avuto un impatto sul processo produttivo aziendale.

La metodologia quali-quantitativa adottata per tale valutazione viene riportata nella specifica Procedura AMB PR01.

13.1 Aspetti Ambientali Significativi

La valutazione di significatività è stata rivista in riferimento al Contesto dell'Organizzazione. Di seguito il riepilogo dei risultati ottenuti.

Aspetti ambientali Significativi di Stabilimento:

Aspetto Ambientale	Condizioni		
	Normali	Anomale	Emergenza
Consumi energetici	S	//	//
Consumo risorse idriche	//	//	//
Consumo materie prime	S	S	
Consumo materie ausiliare	//	//	//
Sostanze pericolose	//	//	//
Emissioni in atmosfera	S	//	S
Emissioni GHG	S	//	//
Scarichi idrici	//	//	//
Produzione rifiuti	S	S	S
Inquinamento acustico	//	//	//
Contaminazione suolo /sottosuolo	//	//	S
Sostanze lesive dello strato di Ozono (SLO)	//	//	//
PCBs	//	//	//
Rischio incendio	//	//	S
Inquinamento luminoso	//	//	//
Produzione di odori sgradevoli	//	//	//
Impatto visivo	//	//	//
Biodiversità	//	//	//

13.2 Valutazione degli Aspetti Ambientali Indiretti

Nulla mutato rispetto alla Dichiarazione di inizio triennio

14. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Regolamento EMAS definisce il Sistema di Gestione Ambientale come "la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale".

Cardini operativi riguardano i seguenti aspetti:

L'organizzazione del Sistema di Gestione Ambientale:

Affidata ad una struttura organizzativa dedicata all'ambiente e avente la responsabilità di mantenere in efficienza il Sistema di Gestione Ambientale.

Il Controllo operativo e le attività di sorveglianza:

Attraverso la predisposizione di modalità e strumenti per assicurare che ciascuno svolga i compiti assegnati nella gestione degli Aspetti Ambientali.

La documentazione del Sistema di Gestione Ambientale:

Grazie alla introduzione e corretta applicazione del Manuale del Sistema di Gestione Ambientale, delle Procedure, delle Istruzioni Operative, delle Registrazioni

L'attività di auditing ed il riesame della direzione:

Il ruolo fondamentale della sistematica verifica dell'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale, funzionale all'individuazione di punti di forza e debolezza del sistema, sulla base dei quali ridefinire obiettivi ed interventi per il perseguimento delle opportunità di miglioramento

L'informazione e la formazione del personale:

Di particolare importanza il coinvolgimento diretto e nella responsabilizzazione di tutto il personale, a tutti i livelli aziendali

I rapporti con fornitori, in special modo gli appaltatori e le imprese esterne presenti sul sito

Nella considerazione degli aspetti ambientali e di sicurezza connessi al rapporto con fornitori, appaltatori e imprese esterne che operano nel sito

La comunicazione con l'esterno:

Nella definizione delle modalità attraverso le quali l'azienda garantisce il dialogo, l'apertura e la trasparenza verso l'esterno

15. AGGIORNAMENTO COSTANTE DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La Laminazione Sottile si impegna a presentare gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e le relative modifiche da convalidare da parte del Verificatore Ambientale.